



Unione europea  
Fondo sociale europeo



Regione Liguria

**PROGRAMMA OPERATIVO**  
**Ob. “COMPETITIVITÀ**  
**REGIONALE E OCCUPAZIONE”**  
**FSE 2007-2013**

**REGIONE LIGURIA**

**RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE ANNO 2008**

# INDICE

<b>0. NOTA SINTETICA</b>	3
<b>1. IDENTIFICAZIONE</b>	7
<b>2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PO</b>	8
2.1 Risultati ed analisi dei progressi	8
2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del Programma Operativo	8
2.1.2 Informazioni Finanziarie	19
2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei fondi	21
2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi di destinatari	26
2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato	27
2.1.6 Beneficiari dei finanziamenti	27
2.1.7 Analisi qualitativa	30
2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario	39
2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	42
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del PO	44
2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del reg. (CE) n. 1083/2006	50
2.6 Complementarietà con altri strumenti	50
2.7 Modalità di sorveglianza	52
2.7.1 Il Comitato di sorveglianza	52
2.7.2 Il processo di valutazione	53
2.7.3 Il sistema di monitoraggio	55
<b>3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ</b>	56
3.1 Asse Adattabilità	57
3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	57
3.1.2 Analisi qualitativa	59
3.1.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	65
3.2 Asse Occupabilità	65
3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	65
3.2.2 Analisi qualitativa	67
3.2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	73
3.3 Asse Inclusione sociale	73
3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	73
3.3.2 Analisi qualitativa	75
3.3.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	77
3.4 Asse Capitale umano	77
3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	77
3.4.2 Analisi qualitativa	79
3.4.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	83
3.5 Asse Transnazionalità e interregionalità	83
3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	83
3.5.2 Analisi qualitativa	83
3.5.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	84
3.6 Asse Assistenza tecnica	84
3.6.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	84
3.6.2 Analisi qualitativa	85
3.6.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	85
<b>4. COERENZA E CONCENTRAZIONE</b>	86
4.1 Coerenza	86
4.2 Concentrazione	87
<b>5. ASSISTENZA TECNICA</b>	89
<b>6. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'</b>	91

## 0. NOTA SINTETICA

I numeri del presente Rapporto testimoniano di come, dopo un 2007 per lo più dedicato alla messa a punto del Programma e della strumentazione attuativa (criteri di selezione delle operazioni, manuali inerenti al sistema di gestione e controllo, ecc.), il 2008 abbia rappresentato un anno di svolta per l'avvio della piena operatività del POR FSE 2007-2013 Regione Liguria.

Effettivamente, al 31/12/2008 risultavano emanati gli atti amministrativi relativi alle sotto indicate *policy* di intervento del FSE:

1. Formazione continua
2. Formazione per l'innovazione d'impresa
3. Creazione di impresa
4. Qualificazione e potenziamento del sistema regionale dei servizi al lavoro
5. Formazione nell'ambito del rinnovato diritto-dovere all'IFP
6. Formazione finalizzata all'inserimento e reinserimento sul mercato del lavoro
7. Azioni positive in favore dell'occupazione femminile
8. Inclusione sul mercato del lavoro di soggetti svantaggiati
9. Formazione congiunta di insegnanti e formatori
10. Alta formazione
11. IFTS
12. Assistenza tecnica al POR

Ciò nonostante, l'individuazione dei beneficiari e i conseguenti impegni nei loro confronti hanno riguardato, specie per gli Assi connotati da un maggiore tasso di innovazione rispetto alle azioni realizzate nel periodo 2000-2006, soltanto parte delle summenzionate *policy*.

Ne deriva che lo stato di avanzamento finanziario e fisico del Programma risulta ancora condizionato dal fatto che gli atti amministrativi cui si faceva riferimento poc'anzi, per lo più adottati nella seconda metà del 2008, cominceranno a produrre a pieno i loro effetti soltanto a partire dall'anno in corso.

Sotto il profilo finanziario (Tabella I), al 31/12/2008 gli impegni si attestavano comunque poco al di sotto dei 50 milioni (erano poco più di 2 milioni un anno prima), con un corrispondente indicatore prossimo al 12,5% e livelli fortemente differenziati tra gli Assi: 21,5% per Occupabilità, 13% circa per Inclusione sociale, 12% per Adattabilità, poco oltre il 7,5% per l'Assistenza tecnica e nullo, o quasi, per i restanti due Assi.

I pagamenti del beneficiario, peraltro integralmente effettuati nel 2008 e sottoposti a verifica – dunque certificabili – nella piena osservanza delle disposizioni del sistema di gestione e controllo così come

valutato conforme alle pertinenti previsioni regolamentari dalle competenti istituzioni nazionali e comunitarie, sopravanzano invece di poco i 2,5 milioni, cui corrisponde un indicatore di efficienza realizzativa al di sotto del punto percentuale, anch'esso con un certo grado di variabilità tra gli Assi.

*Tabella n. I: Avanzamento finanziario per Asse prioritario del POR FSE Liguria 2007-2013 (dati al 31/12/2008)*

	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
<b>Asse I - Adattabilità</b>	86.916.071	10.366.374	162.152	11,93%	0,19%
<b>Asse II - Occupabilità</b>	134.324.838	28.893.151	1.622.507	21,51%	1,21%
<b>Asse III - Inclusione sociale</b>	63.211.688	8.099.554	788.736	12,81%	1,25%
<b>Asse IV - Capitale Umano</b>	79.014.611	555.976	-	0,70%	0,00%
<b>Asse V - Transnazionalità e interregionalità</b>	15.802.922	-	-	0,00%	0,00%
<b>Asse VI - Assistenza tecnica</b>	15.802.922	1.162.754	43.045	7,36%	0,27%
<b>TOTALE</b>	<b>395.073.052</b>	<b>49.077.809</b>	<b>2.616.440</b>	<b>12,42%</b>	<b>0,66%</b>

Sul versante dell'avanzamento fisico (Tabella II), alla stessa data si potevano osservare più di 1.500 operazioni (progetti) avviate cui erano associati circa 10.000 partecipanti quasi perfettamente ripartiti per genere e con, per il resto, una distribuzione per variabili socio-anagrafiche congruente con le finalità degli interventi programmati.

In relazione ad ambedue le variabili, si assiste, anche qui in coerenza con la natura delle iniziative poste in essere, a una marcata concentrazione sugli Assi Adattabilità, Ob. specifico a) (peso del 55% in termini di progetti, che sale al 64% circa in relazione ai destinatari) e Occupabilità, Ob. specifico e) (incidenza intorno al 25% nell'ambito tanto delle operazioni quanto delle persone).

A riprova dell'attenzione che la Regione Liguria riserva loro, di una certa consistenza appaiono anche gli interventi per la promozione dell'occupazione femminile (Ob. specifico f) e dei soggetti svantaggiati (Ob. specifico g).

Per una corretta interpretazione dei dati, occorre in ogni caso rimarcare come diversi obiettivi specifici non contemperino, in assoluto (d e n) o relativamente ai dispositivi emanati (i), interventi direttamente rivolti a persone e imprese. D'altra parte vi sono iniziative, in particolare quelle afferenti all'Asse "Capitale umano", per le quali nel 2008 è stata definita soltanto la cornice programmatica generale e le cui realizzazioni potranno, quindi, essere apprezzate a partire dal 2009.

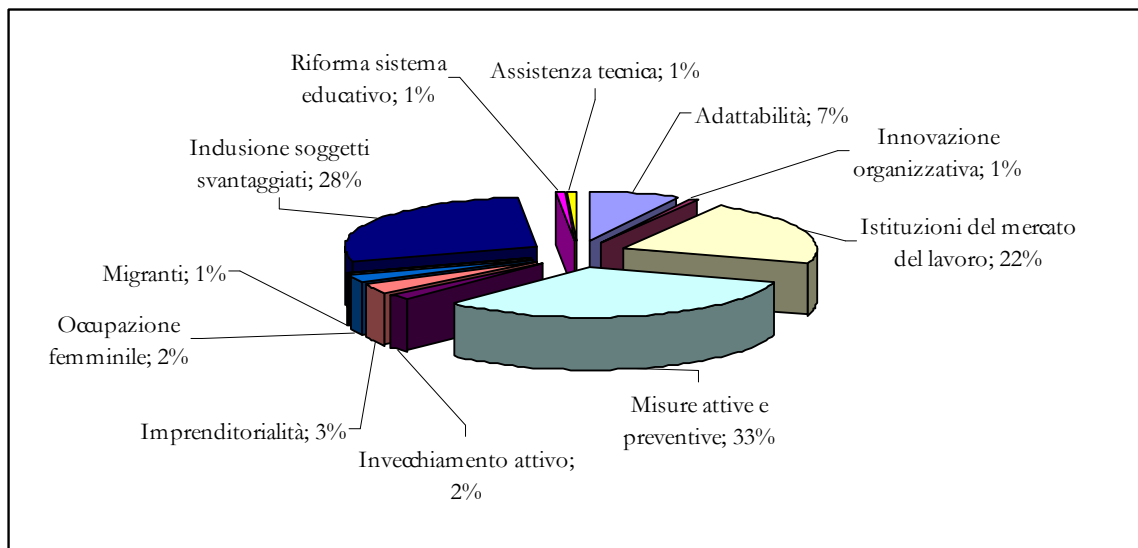
Tabella n. II: Avanzamento fisico per anno e obiettivo specifico del POR FSE Liguria 2007-2013 (dati al 31/12/2008).

	2007		2008		Al 31.12.2008	
Obiettivo specifico	Progetti	Persone	Progetti	Persone	Progetti	Persone
<b>ob. specifico a)</b> <i>Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori</i>	6	-	856	6.252	862	6.252
<b>ob. specifico b)</b> <i>Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro</i>	-	-	2	-	2	-
<b>ob. specifico c)</b> <i>Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità</i>	-	-	34	31	34	31
<b>ob. specifico d)</b> <i>Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità, l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro</i>	-	-	28	-	28	-
<b>ob. specifico e)</b> <i>Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvia di imprese</i>	39	426	343	2.091	382	2.517
<b>ob. specifico f)</b> <i>Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere</i>	-	-	73	561	73	561
<b>ob. specifico g)</b> <i>Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro</i>	23	23	105	413	128	436
<b>ob. specifico h)</b> <i>Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento</i>	-	-	10	-	10	-
<b>ob. specifico i)</b> <i>Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza</i>	-	-	2	-	2	-
<b>ob. specifico n)</b> <i>Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto</i>	2	-	27	-	29	-
<b>Totale</b>	<b>70</b>	<b>449</b>	<b>1.480</b>	<b>9.348</b>	<b>1.550</b>	<b>9.797</b>

Un'analisi più approfondita dell'avanzamento finanziario e fisico del Programma complessivamente considerato è consultabile nel Cap. 2 del Rapporto. Il Cap. 3 contiene invece una trattazione articolata per Asse, Obiettivo specifico e anno degli indicatori di realizzazione fisica, nonché un focus specifico sulla distribuzione per variabile socio-anagrafica delle persone coinvolte nelle operazioni del POR.

Il grafico in basso fornisce una rappresentazione schematica della distribuzione per tema prioritario FSE del POR Liguria, evidenziando una concentrazione dei pagamenti in favore delle misure attive e preventive (33%), dell'inclusione di soggetti svantaggiati (28%) e del potenziamento delle istituzioni del mercato del lavoro (22%).

*Grafico n. 1: Distribuzione % per tema prioritario dei pagamenti POR FSE Liguria 2007-2013 (dati al 31/12/2008)*



Ulteriori informazioni di carattere quantitativo a valenza generale sono contenute nei seguenti paragrafi:

- 2.1.1 che, oltre a riproporre gli indicatori condivisi a livello nazionale e gli indicatori aggiuntivi regionali, contiene una prima quantificazione al 2007 e al 2008 dei risultati connessi agli obiettivi specifici per i quali al 31/12/2008 erano state attivate operazioni;
- 2.1.2 che riporta le pertinenti informazioni finanziarie tanto al 31/12/2008 quanto per il solo 2008;
- 2.1.3, che fornisce specificazioni ulteriori – rispetto al grafico qui sopra - in ordine alla distribuzione per tema prioritario del contributo FSE;
- 2.1.4, che dà conto del sostegno ripartito per gruppi di destinatari;
- 2.1.6, contenente l'elenco dei 20 principali beneficiari di finanziamenti FSE nel 2008 e dei 5 maggiori appalti aggiudicati nell'anno;
- 2.4 che dà conto del posizionamento della Regione Liguria rispetto ai principali target di Lisbona.

Infine, un'analisi qualitativa dei dati e dei provvedimenti regionali emanati nel 2008 in relazione alla programmazione FSE, è reperibile in quadro complessivo nel § 2.1.7. e a livello di Assi e Obiettivi specifici nel Cap. 3.

## 1. IDENTIFICAZIONE

<b>PROGRAMMA OPERATIVO</b>	
Obiettivo interessato	Competitività regionale e occupazione
Zona ammissibile interessata	Regione Liguria
Periodo di programmazione	2007-2013
Numero di programma	2007IT052PO005
Titolo del programma	Programma operativo ob. Competitività regionale e occupazione Fondo Sociale Europeo Regione Liguria 2007-2013
Autorità di gestione	Dirigente pro tempore - Settore Sistema Regionale della Formazione e dell'Orientamento Regione Liguria
<b>RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE</b>	
Anno di riferimento	2008
Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del Comitato di Sorveglianza	25/06/2009

## 2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PO

### 2.1 Risultati ed analisi dei progressi

#### *2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del Programma Operativo*

I progressi materiali che il POR FSE Liguria 2007-2013 ha fatto registrare negli ultimi 12 mesi sono chiaramente desumibili dal raffronto tra le sezioni quantitative dei due Rapporti Annuali.

Mentre nel 2007 si sono poste in luce le scelte di programmazione generale compiute nella definizione del PO, per il 2008 è possibile cominciare a riferire delle prime realizzazioni a partire proprio, e la cosa è tutt'altro che casuale, da quelle inerenti alle Disposizioni attuative 2007, peraltro confermate sotto il profilo programmatico dalla d.G.R. 692/2008 “Assegnazione di risorse alle province – P.O. CRO FSE 2007/2013 – Integrazione e modifica alle disposizioni attuative anno 2007”, il primo atto messo a punto successivamente all'approvazione formale del Programma.

In applicazione di tali Disposizioni e dei propri programmi relativi alle politiche attive del lavoro, le Province hanno infatti provveduto, a seguito dell'emanazione dei bandi e della valutazione delle proposte in osservanza ai “Criteri di selezione delle operazioni” condivisi in Comitato di Sorveglianza, all'individuazione dei progetti (operazioni) e dei relativi beneficiari, in particolare nell'ambito dei primi tre Assi di intervento del POR.

Sempre a livello provinciale, ulteriori impegni sono scaturiti a seguito dell'adozione, con d.G.R. 699/08, delle Disposizioni attuative 2007-2008 afferenti ai servizi per l'impiego (Asse “Occupabilità”).

Nel contempo, la Regione Liguria ha avviato la programmazione operativa di iniziative mantenute alla gestione unitaria in relazione al loro carattere sperimentale e/o innovativo a valere tanto, in misura minoritaria, sui primi tre Assi quanto, in via pressoché esclusiva, sul Capitale Umano il cui portato di innovazione rispetto all'Asse C del periodo 2000-2006 ha richiesto una complessa operazione di reimpostazione dei dispositivi afferenti alla formazione superiore e universitaria.

Per effetto delle iniziative succitate, al 31 dicembre 2008 risultavano avviati e presentavano dati di impegno gli Assi Adattabilità (I), Occupabilità (II), Inclusione sociale (III), Capitale Umano (IV) e Assistenza tecnica (VI).

Più nel dettaglio, i dispositivi emanati a quella data concorrono al raggiungimento degli obiettivi specifici comuni e declinazioni regionali sotto riportati:

- Asse I Adattabilità – obiettivo specifico comune a) “Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori” – Declinazione regionale 1) “Migliorare la capacità di adattamento, innovazione e competitività dei lavoratori e degli attori economici attraverso



- sistemi integrati di formazione continua”; obiettivo specifico comune b) “Favorire l’innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro”; obiettivo specifico comune c) “Sviluppare politiche e servizi per l’anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l’imprenditorialità” – Declinazione regionale 6 “Promuovere processi di innovazione e sviluppo imprenditoriale in particolare in connessione con lo sviluppo locale” e 7) “Rafforzare e valorizzare la filiera della ricerca e le reti di cooperazione tra il sistema della ricerca e le imprese”.
- Asse II Occupabilità – obiettivo specifico comune d) “Aumentare l’efficienza, l’efficacia, la qualità, l’inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro” - Declinazioni regionali 1) “Modernizzare e potenziare le istituzioni del mercato del lavoro per favorire la piena occupazione, con particolare riferimento ai servizi per il lavoro” e 2) “Qualificare i servizi per l’impiego per un migliore inserimento lavorativo delle categorie in stato di disagio sociale”; obiettivo specifico comune e) “Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all’integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all’invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all’avvio di imprese” – Declinazione regionale 3) “Sostenere la crescita qualitativa e il consolidamento dell’occupazione attraverso percorsi integrati”, 4) “Aumentare la partecipazione a opportunità formative lungo tutto l’arco della vita, per un invecchiamento attivo e il prolungamento della vita attiva”, 5) “Sviluppare la nuova imprenditorialità e sostenere lo sviluppo locale attraverso percorsi integrati” e 6) “Sviluppare l’integrazione sociale e la valorizzazione professionale e occupazionale degli immigrati quale risorsa per gli obiettivi di sviluppo economico e di coesione sociale all’interno del contesto regionale”; obiettivo specifico comune f) “Migliorare l’accesso delle donne all’occupazione e ridurre le disparità di genere” – Declinazione regionale 8) “Sostenere politiche di conciliazione sia per l’accesso sia per la permanenza sul mercato del lavoro”.
  - Asse III Inclusione sociale – obiettivo specifico comune g) “Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro” – Declinazione regionale 1) “Combattere le forme di esclusione sociale e favorire l’inserimento socio-lavorativo dei soggetti a rischio di marginalità”, 2) “Favorire l’inserimento nel mercato del lavoro, anche agevolando l’accesso all’istruzione e alla formazione, dei soggetti a rischio di marginalità e a rischio di esclusione sociale” e 5) “Favorire l’inclusione nel mercato del lavoro dei migranti in condizione svantaggiata”.
  - Asse IV Capitale Umano – obiettivo specifico comune h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l’integrazione e sviluppare l’occupabilità – Declinazione regionale 1) “Sviluppare le filiere formative di eccellenza regionali attraverso il consolidamento dei Poli formativi”; obiettivo specifico comune i) Aumentare la

partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza – Declinazione regionale 4) “Innalzare la qualità del capitale umano e rafforzare la competitività attraverso la conoscenza”.

- Asse VI Assistenza tecnica – obiettivo specifico comune n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto – declinazione regionale 4) “Dare ampia visibilità al programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione”.

Quantunque le *policy* FSE coperte dai dispositivi emanati al 31/12/2008 siano nel complesso piuttosto numerose, le realizzazioni in senso stretto fanno riferimento a un novero circoscritto di obiettivi specifici. E ciò per due ordini di motivi tra loro interconnessi, il primo dei quali chiama in causa le date di adozione dei provvedimenti regionali che, come risulterà chiaro dall'analisi condotta nel Cap. 3, sono addensate nella seconda metà dell'anno, a riprova del fatto che il 2008 è ancora stato per buona parte dedicato al perfezionamento delle procedure conseguenti all'approvazione del POR e, in primis, alla messa a punto del sistema di gestione e controllo del Programma e della relativa manualistica.

La seconda ragione va invece ricercata nell'ampiezza delle funzioni conferite alle Province nelle materie interessate dalla programmazione FSE, con conseguente, inevitabile, dilatazione dei tempi necessari alla definizione delle operazioni e all'individuazione dei beneficiari.

In riferimento agli obiettivi specifici per i quali sussistevano le informazioni necessarie, si è tentato un primo esercizio di quantificazione dei corrispondenti indicatori di risultato (a1, e1, f1, i1) tanto per il 2007 quanto per il 2008.

Gli esiti di tale esercizio sono rappresentati in Tavola 1, consultabile a partire dalla pagina successiva. Per una breve analisi qualitativa di tali indicatori, così come di quelli di carattere finanziario e fisico, si rimanda al successivo § 2.1.7, al cui interno sono altresì proposte alcune considerazioni in ordine alla tempistica di rilascio degli altri indicatori di risultato in relazione all'effettiva disponibilità e condivisione delle basi dati da utilizzare.

A seguire (Tavola 1 bis), si ripropongono gli indicatori aggiuntivi associati agli obiettivi specifici declinati a livello regionale così come individuati in Comitato di Sorveglianza di gennaio 2008 (per un approfondimento su questo punto, si veda anche il successivo § 2.7.2).

Nell'attesa di un ulteriore pronunciamento del Comitato di Sorveglianza in ordine all'effettiva rispondenza di tali indicatori alle esigenze conoscitive dei diversi soggetti deputati a monitorare l'andamento del Programma e alle fonti informative eventualmente impiegabili, si è ritenuto di non procedere ancora alla loro quantificazione.

Tavola n. 1: Progressi materiali del POR FSE Liguria 2007-2013 (indicatori di risultato al 31/12/2008)

Indicatori	BASELINE	Risultato									TARGET (annuo)
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
a1) Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinato per genere	0,84%	0,00%	0,97%								0,98%
b1) Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio	0,00%	nd	nd								1,15%
c1) Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio	0,00%	nd	nd								0,69%
c2) Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio	0,00%	nd	nd								0,40%
d1) Numero di servizi avanzati rispetto al totale dei servizi di base realizzati dai servizi pubblici per l'impiego raggiunti dall'obiettivo	50,00%	nd	nd								70,00%

Tavola n. 1: Progressi materiali del POR FSE Liguria 2007-2013 (indicatori di risultato al 31/12/2008 – segue - )

Indicatori	BASELINE	Risultato									TARGET (annuo)
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
e1) Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)	0,37%	0,04%	0,21%								0,38%
e2) Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo e all'avvio di impresa sul totale di quelli dell'obiettivo	6,20%	nd	nd								16,63%
e3) Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di Fse per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro	64,60%	nd	nd								67,00%
f1) Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua) declinato per classi di età, cittadinanza, titolo di studio	0,17%	0,05%	0,17%								0,17%
f2) Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo (media annua) declinato per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro	63,50%	nd	nd								70,00%

Tavola n. 1: Progressi materiali del POR FSE Liguria 2007-2013 (indicatori di risultato al 31/12/2008 – segue - )

Indicatori	BASELINE	Risultato									TARGET (annuo)
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
g1) Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo	0,00%	nd	nd								70,00%
g2) Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua)	nd	23	413								8.200 soggetti coinvolti
h1) Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo	nd	nd	nd								nd
h2) Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo	nd	nd	nd								nd
i1) Tasso di copertura dei destinatari degli interventi Fse di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni (media annua)	0,16%	0,00%	0,03%								0,33%

Tavola n. 1: Progressi materiali del POR FSE Liguria 2007-2013 (indicatori di risultato al 31/12/2008 – segue - )

Indicatori	BASELINE	Risultato									TARGET (annuo)
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
l1) Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	nd	nd	nd								nd
l2) Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	nd	nd	nd								nd
m1) N. di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo	0,00%	nd	nd								40,00%

Tavola 1 bis: Indicatori aggiuntivi regionali  
Asse I, Adattabilità

Obiettivi specifici comuni	Declinazione regionale degli obiettivi specifici P.O. Liguria	Indicatori aggiuntivi proposti
a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	a.1) Migliorare la capacità di adattamento, innovazione e competitività dei lavoratori e degli attori economici attraverso sistemi integrati di formazione continua.	
	a.2) Rafforzare il sistema dell'apprendistato	Tasso d'inserimento occupazionale lordo degli apprendisti iscritti e formati in formazione esterna finanziata dal P.O. a 1 anno dal termine dell'apprendistato
	a.3) Migliorare la governance e la capacità di intervento del sistema di formazione continua, in un'ottica di maggiore integrazione degli strumenti disponibili (ad esempio i Fondi paritetici interprofessionali)	
b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	b.4) Intervenire per la qualità del lavoro, con particolare attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori	Numero degli allievi iscritti e formati in progetti di Formazione Continua sulla sicurezza sul totale degli allievi dei progetti di Formazione Continua
	b.5) Promuovere la regolarità del lavoro e la stabilizzazione del lavoro precario	
c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	c.6) Promuovere processi di innovazione e sviluppo imprenditoriale in particolare in connessione con lo sviluppo locale	
	c.7) Rafforzare e valorizzare la filiera della ricerca e le reti di cooperazione tra il sistema della ricerca e le imprese	

Tavola 1 bis: Indicatori aggiuntivi regionali - segue -  
Asse II, Occupabilità

Obiettivi specifici comuni	Declinazione regionale degli obiettivi specifici P.O. Liguria	Indicatori aggiuntivi proposti
d) Aumentare la regolarità, l'efficienza, l'efficacia, la qualità l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	d.1) Modernizzare e potenziare le istituzioni del mercato del lavoro per favorire la piena occupazione, con particolare riferimento ai servizi per il lavoro	Numero di avviamenti al lavoro a seguito di attività di preselezione effettuate dai CPI sul totale di assunzioni effettuate nel territorio di competenza dei CPI
	d.2) Qualificare i servizi per l'impiego per un migliore inserimento lavorativo delle categorie in stato di disagio sociale	
e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	e.3) Sostenere la crescita quali quantitativa e il consolidamento dell'occupazione attraverso percorsi integrati	Tasso d'inserimento occupazionale lordo dei partecipanti ai percorsi integrati a 1 anno dal termine del percorso
	e.4) Aumentare la partecipazione a opportunità formative lungo tutto l'arco della vita, per un invecchiamento attivo e il prolungamento della vita attiva Prevedere una valutazione	
	e.5) Sviluppare la nuova imprenditorialità e sostenere lo sviluppo locale attraverso percorsi integrati	
	e.6) Sviluppare l'integrazione sociale e la valorizzazione professionale e occupazionale degli immigrati quale risorsa per gli obiettivi di sviluppo economico e di coesione sociale all'interno del contesto regionale	
	e.7) Garantire ai giovani l'accesso al mercato del lavoro, promuovendo l'offerta di formazione iniziale, anche integrata con la scuola, per aumentare in modo generalizzato il livello delle conoscenze e delle competenze possedute, così da prevenire l'abbandono dei percorsi formativi e da valorizzare le risorse dei giovani, indispensabili per lo sviluppo regionale	
f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere	f.8) Sostenere politiche di conciliazione sia per l'accesso sia per la permanenza sul mercato del lavoro	
	f.9) Migliorare la governance e la capacità di intervento per favorire una maggiore integrazione dei diversi strumenti disponibili	



Tavola 1 bis: Indicatori aggiuntivi regionali - segue -  
Asse III, Inclusione sociale

Obiettivi specifici comuni	Declinazione regionale degli obiettivi specifici P.O. Liguria	Indicatori aggiuntivi proposti
g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	g.1) Combattere le forme di esclusione sociale e favorire l'inserimento socio-lavorativo dei soggetti a rischio di marginalità	Indicatori aggiuntivi saranno perfezionati in seguito allo studio sperimentale coordinato da Isfol sulla valutazione della qualità dell'offerta formativa. La Regione Liguria ha aderito all'iniziativa proponendo un approfondimento sui percorsi integrati volti all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati; attraverso lo studio di quanto svolto sino ad oggi, sulle caratteristiche degli interventi e sulle modalità di valutazione di queste attività si ritiene di poter mettere a punto alcuni indicatori da trasferire alle nuove attività del PO.
	g.2) Favorire l'inserimento nel mercato del lavoro, anche agevolando l'accesso all'istruzione e alla formazione, dei soggetti a rischio di marginalità e a rischio di esclusione sociale	
	g.3) Favorire lo sviluppo e la crescita delle comunità locali quali strumenti per l'accompagnamento all'inclusione sociale e alla rimozione delle discriminazioni nell'accesso al mercato del lavoro	
	g.4) Promuovere l'emersione del lavoro irregolare	
	g.5) Favorire l'inclusione nel mercato del lavoro dei migranti in condizione svantaggiata	

Tavola 1 bis: Indicatori aggiuntivi regionali - segue -  
Asse IV, Capitale umano

Obiettivi specifici comuni	Declinazione regionale degli obiettivi specifici P.O. Liguria	Indicatori aggiuntivi proposti
h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	h.1) Sviluppare le filiere formative di eccellenza regionali attraverso il consolidamento dei Poli formativi	
	h.2) Sostenere e sviluppare il sistema integrato di orientamento per tutti i tipi di utenza	
i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	i.3) Sostegno all'elaborazione e sviluppo di sistemi per l'incremento della partecipazione a percorsi formativi per l'accrescimento delle competenze in ambito tecnico scientifico	
	i.4) Innalzare la qualità del capitale umano e rafforzare la competitività attraverso la conoscenza	
l) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	l.5) Sviluppare sistemi per la definizione di percorsi formativi di eccellenza collegati ai temi strategici dell'innovazione e del trasferimento tecnologico	
	l.6) Sostenere la creazione di reti tra Università, Organismi Formativi, Centri di Ricerca, Centri Tecnologici e Imprese volte a favorire la traduzione dei risultati della RST in innovazioni implementabili nei sistemi produttivi	Numero di reti e consorzi attivati che coinvolgono Università, organismi formativi, centri di ricerca e centri Tecnologici e imprese finalizzati a progetti di innovazione e trasferimento tecnologico. Numero di partecipanti ai consorzi e tipologia di soggetti. Numero di nuovi settori e ambiti tematici coperti da reti e consorzi.

Asse V, Transnazionalità e interregionalità

Obiettivi specifici comuni	Declinazione regionale degli obiettivi specifici P.O. Liguria	Indicatori aggiuntivi proposti
m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche	m.1) Promuovere reti ed accordi tra diverse Regioni per la realizzazione di progetti che perseguono obiettivi comuni in materia di formazione e istruzione, politiche attive del lavoro, inclusione sociale	Numero di accordi sottoscritti con Regioni dell'UE in tema di politiche attive del lavoro
	m.2) Favorire forme di cooperazione, confronto, messa in valore delle esperienze fra le regioni dell'Unione	
	m.3) Facilitare la mobilità geografica dei lavoratori e l'integrazione dei mercati transfrontalieri del lavoro	

## 2.1.2 Informazioni Finanziarie

Tavola n. 2: Informazioni finanziarie per Asse prioritario del POR FSE Liguria 2007-2013 (dati al 31/12/2008)

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione*	Contributo pubblico corrispondente	Spesa privata	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
<b>Asse I - Adattabilità</b>	<b>162.152</b>	<b>162.152</b>	<b>-</b>	<b>618.232</b>	<b>1.623.809</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	<i>162.152</i>	<i>162.152</i>		<i>618.232</i>	<i>1.623.809</i>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				-	-
<b>Asse II - Occupabilità</b>	<b>1.622.507</b>	<b>1.622.507</b>	<b>-</b>	<b>4.623.815</b>	<b>2.509.524</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	<i>1.622.507</i>	<i>1.622.507</i>		<i>4.623.815</i>	<i>2.509.524</i>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				-	-
<b>Asse III - Inclusione sociale</b>	<b>788.736</b>	<b>788.736</b>	<b>-</b>	<b>2.062.868</b>	<b>1.180.952</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	<i>788.736</i>	<i>788.736</i>		<i>2.062.868</i>	<i>1.180.952</i>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				-	-
<b>Asse IV - Capitale Umano</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>55.800</b>	<b>1.476.190</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>				<i>55.800</i>	<i>1.476.190</i>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				-	-
<b>Asse V - Transnazionalità e interregionalità</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>295.238</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>				-	<i>295.238</i>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				-	-
<b>Asse VI - Assistenza tecnica</b>	<b>43.045</b>	<b>43.045</b>	<b>-</b>	<b>66.330</b>	<b>295.238</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	<i>43.045</i>	<i>43.045</i>		<i>66.330</i>	<i>295.238</i>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				-	-
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>2.616.440</b>	<b>2.616.440</b>	<b>-</b>	<b>7.427.045</b>	<b>7.380.951</b>

<b>Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR</b>	-	-	-	-	-
---	---	---	---	---	---

\* Spese certificabili, in quanto già oggetto di controllo con esito positivo

Tavola n. 3: Avanzamento finanziario per Asse prioritario del POR FSE Liguria 2007-2013 (dati al 31/12/2008)

	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Asse I - Adattabilità	86.916.071	10.366.374	162.152	11,93%	0,19%
Asse II - Occupabilità	134.324.838	28.893.151	1.622.507	21,51%	1,21%
Asse III - Inclusione sociale	63.211.688	8.099.554	788.736	12,81%	1,25%
Asse IV - Capitale Umano	79.014.611	555.976	-	0,70%	0,00%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	15.802.922	-	-	0,00%	0,00%
Asse VI - Assistenza tecnica	15.802.922	1.162.754	43.045	7,36%	0,27%
<b>TOTALE</b>	<b>395.073.052</b>	<b>49.077.809</b>	<b>2.616.440</b>	<b>12,42%</b>	<b>0,66%</b>

Tavola n. 2 bis: Informazioni finanziarie per Asse prioritario del POR FSE Liguria 2007-2013  
(anno 2008)

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione*	Contributo pubblico corrispondente	Spesa privata	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
<b>Asse I - Adattabilità</b>	<b>162.152</b>	<b>162.152</b>	-	<b>618.232</b>	<b>974.285</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	162.152	162.152	-	618.232	974.285
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				-	-
<b>Asse II - Occupabilità</b>	<b>1.622.507</b>	<b>1.622.507</b>	-	<b>4.623.815</b>	<b>1.505.714</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	1.622.507	1.622.507	-	4.623.815	1.505.714
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				-	-
<b>Asse III - Inclusione sociale</b>	<b>788.736</b>	<b>788.736</b>	-	<b>2.062.868</b>	<b>708.571</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	788.736	788.736	-	2.062.868	708.571
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				-	-
<b>Asse IV - Capitale Umano</b>	-	-	-	<b>55.800</b>	<b>885.714</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	-	-	-	55.800	885.714
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				-	-
<b>Asse V - Transnazionalità e interregionalità</b>	-	-	-	-	<b>177.143</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	-	-	-	-	177.143
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				-	-
<b>Asse VI - Assistenza tecnica</b>	<b>43.045</b>	<b>43.045</b>	-	<b>66.330</b>	<b>177.143</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	43.045	43.045	-	66.330	177.143
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				-	-
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>2.616.440</b>	<b>2.616.440</b>	-	<b>7.427.045</b>	<b>4.428.570</b>

<b>Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR</b>	-	-	-	-	-
---	---	---	---	---	---

\* Spese certificabili, in quanto già oggetto di controllo con esito positivo

Tavola n. 3 bis: Avanzamento finanziario per Asse prioritario del POR FSE Liguria 2007-2013  
(anno 2008)

	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Asse I - Adattabilità	86.916.071	10.340.524	162.152	11,90%	0,19%
Asse II - Occupabilità	134.324.838	27.226.604	1.622.507	20,27%	1,21%
Asse III - Inclusione sociale	63.211.688	7.406.866	788.736	11,72%	1,25%
Asse IV - Capitale Umano	79.014.611	555.976	-	0,70%	0,00%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	15.802.922	-	-	0,00%	0,00%
Asse VI - Assistenza tecnica	15.802.922	1.152.154	43.045	7,29%	0,27%
<b>TOTALE</b>	<b>395.073.052</b>	<b>46.682.124</b>	<b>2.616.440</b>	<b>11,82%</b>	<b>0,66%</b>

### 2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei fondi

Mentre quelle precedenti mirano a dare conto rispettivamente dei flussi (Tavole 2 e 2 bis) e dei principali indicatori finanziari (Tavole 3 e 3 bis), la Tavola 4, articolata nelle cinque tabelle corrispondenti alle pertinenti dimensioni contemplate dai Regolamenti comunitari più una a carattere riepilogativo (4.f), individua come la spesa finora sostenuta sul POR FSE 2007-2013 della Regione Liguria sia distribuita tra le categorie prioritarie della programmazione FSE. Occorre al riguardo chiarire che gli importi indicati fanno riferimento ai pagamenti effettuati dall'ultimo organismo pubblico competente nei confronti dei beneficiari, il cui totale corrisponde pertanto a quello riportato nella seconda colonna da destra della Tavola 2 comprendente tanto le spese effettivamente sostenute dai beneficiari (= prima colonna da sinistra) quanto gli anticipi riconosciuti in quota variabile all'avvio di talune attività.

Tavola n. 4: Ripartizione cumulativa al 31/12/2008 per tema prioritario dei pagamenti FSE e totali

Dimensione 1 - Temi prioritari		
Codice	Importo FSE	Importo totale
<b>62</b> - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	205.435	549.732
<b>63</b> - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	25.598	68.500
<b>64</b> - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	-	-
<b>65</b> - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	597.448	1.598.737
<b>66</b> - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	908.420	2.430.880
<b>67</b> - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	51.306	137.292
<b>68</b> - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	84.692	226.631
<b>69</b> - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	68.082	182.183
<b>70</b> - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	17.972	48.092
<b>71</b> - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	770.894	2.062.868
<b>72</b> - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	20.852	55.800

Tavola n. 4.a: Ripartizione cumulativa al 31/12/2008 per tema prioritario dei pagamenti FSE e totali – segue -

Dimensione 1 - Temi prioritari		
Codice	Importo FSE	Importo totale
<b>73</b> - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	-	-
<b>74</b> - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	-	-
<b>80</b> - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate		
<b>81</b> - Meccanismi volti ad aumentare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi		
<b>85</b> - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	15.445	41.330
<b>86</b> - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	9.343	25.000
<b>TOTALE</b>	<b>2.775.487</b>	<b>7.427.045</b>

Tavola n. 4.b: Ripartizione cumulativa al 31/12/2008 per forma di finanziamento dei pagamenti FSE e totali

Dimensione 2 - Forme di finanziamento		
Codice	Importo FSE	Importo totale
<b>01</b> - Aiuto non rimborsabile		
<b>02</b> - Aiuto ( <i>mutuo, abbuono di interessi, garanzie</i> )		
<b>03</b> - Capitali di rischio ( <i>partecipazione, fondo di capitali di rischio</i> )		
<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	2.775.487	7.427.045
<b>TOTALE</b>	<b>2.775.487</b>	<b>7.427.045</b>

Tavola n. 4.c: Ripartizione cumulativa al 31/12/2008 per territorio dei pagamenti Fse e totali

Dimensione 3 - Territorio		
Codice	Importo FSE	Importo totale
<b>01</b> - Agglomerato urbano		
<b>02</b> - Zona di montagna		
<b>03</b> - Isole		
<b>04</b> - Zone a bassa e bassissima densità demografica		
<b>05</b> - Zone rurali ( <i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i> )		
<b>06</b> - Precedenti frontiere esterne dell'UE ( <i>dopo il 30.04.2004</i> )		
<b>07</b> - Regioni ultraperiferiche		
<b>08</b> - Zone di cooperazione transfrontaliera		
<b>09</b> - Zone di cooperazione transnazionale		
<b>10</b> - Zone di cooperazione interregionale		
<b>00</b> - Non pertinente	2.775.487	7.427.045
<b>TOTALE</b>	<b>2.775.487</b>	<b>7.427.045</b>

Tavola n. 4.d.: Ripartizione cumulativa al 31/12/2008 per attività economica dei pagamenti FSE e totali

Dimensione 4 - Attività economica		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 - Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 - Trasporti		
12 - Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	2.775.487	7.427.045
<b>TOTALE</b>	<b>2.775.487</b>	<b>7.427.045</b>

Tavola n. 4.e: Ripartizione cumulativa al 31/12/2008 per ubicazione dei pagamenti FSE e totali

Dimensione 5 - Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE	Importo totale
itc1 Piemonte		
itc2 Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste		
itc3 Liguria	2.775.487	7.427.045
itc4 Lombardia		
itd1 Provincia Autonoma Bolzano-Bozen		
itd2 Provincia Autonoma Trento		
itd3 Veneto		
itd4 Friuli-Venezia Giulia		
itd5 Emilia-Romagna		
ite1 Toscana		
ite2 Umbria		
ite3 Marche		
itf1 Abruzzo		
itf2 Molise		
itf3 Campania		
itf4 Puglia		
itf5 Basilicata		
itf6 Calabria		
itg1 Sicilia		
itg2 Sardegna		

Tavola n. 4.f: Ripartizione cumulativa al 31/12/2008 per le diverse dimensioni dei pagamenti FSE e totali

<b>Codice Dimensione 1  Temi prioritari</b>	<b>Codice Dimensione 2  Forme di finanziamento</b>	<b>Codice Dimensione 3  Territorio</b>	<b>Codice Dimensione 4  Attività economica</b>	<b>Codice Dimensione 5  Ubicazione</b>	<b>Importo FSE</b>	<b>Importo totale</b>
<b>62</b> - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc3 Liguria	205.435	549.732
<b>63</b> - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc3 Liguria	25.598	68.500
<b>64</b> - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc3 Liguria	-	-
<b>65</b> - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc3 Liguria	597.448	1.598.737
<b>66</b> - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc3 Liguria	908.420	2.430.880
<b>67</b> - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc3 Liguria	51.306	137.292
<b>68</b> - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc3 Liguria	84.692	226.631
<b>69</b> - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc3 Liguria	68.082	182.183
<b>70</b> - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc3 Liguria	17.972	48.092



<b>Codice Dimensione 1 Temi prioritari</b>	<b>Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento</b>	<b>Codice Dimensione 3 Territorio</b>	<b>Codice Dimensione 4 Attività economica</b>	<b>Codice Dimensione 5 Ubicazione</b>	<b>Importo FSE</b>	<b>Importo totale</b>
<b>71</b> - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc3 Liguria	770.894	2.062.868
<b>72</b> - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc3 Liguria	20.852	55.800
<b>73</b> - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc3 Liguria	-	-
<b>74</b> - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc3 Liguria	-	-
<b>80</b> - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc3 Liguria		
<b>81</b> - Meccanismi volti ad aumentare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc3 Liguria		
<b>85</b> - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc3 Liguria	15.445	41.330
<b>86</b> - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc3 Liguria	9.343	25.000
					<b>2.775.487</b>	<b>7.427.045</b>

#### 2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi di destinatari

Tavola n. 5: Sostegno ripartito per gruppi di destinatari. Dati al 31/12 di ogni anno e totali (avvio)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<b>n. partecipanti</b>	449	9.348								9.797

Tavola n. 5.a: Ripartizione dei partecipanti per genere

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<b>donne</b>	255	4.592								4.847
<b>uomini</b>	194	4.756								4.950

Tavola n. 5.b: Ripartizione dei partecipanti in base alla posizione nel mercato del lavoro

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Occupati	-	6.447								6.447
<i>Di cui lavoratori autonomi</i>		1.194								1.194
Disoccupati	112	1.870								1.982
<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	2	577								579
Persone inattive	337	1.031								1.368
<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	293	920								1.213

Tavola n. 5.c: Ripartizione dei partecipanti per età

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Giovani (15-24 anni)	137	1.920								2.057
Adulti (25-54 anni)	1	6.905								6.906
Lavoratori anziani (55-64 anni)	311	523								834

Tavola n. 5.d: Ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Minoranze										-
Migranti	-	77								77
Persone disabili	23	286								309
Altri soggetti svantaggiati	-	223								223

Tavola n. 5.e: Ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	445	2.979								3.424
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	4	4.629								4.633
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	-	31								31
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	-	1.709								1.709

#### 2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Nel 2008 non è avvenuta alcuna restituzione o riutilizzo del sostegno.

#### 2.1.6 Beneficiari dei finanziamenti

Le Tavole 6.a e 6.b riportano, rispettivamente, l'elenco dei 20 principali beneficiari di impegni effettuati sul POR nel corso del 2008 e quello dei 5 maggiori appalti aggiudicati nello stesso anno. In relazione alla prima delle predette tavole, si segnala che, in considerazione della possibilità di accedere in qualunque momento *on line*<sup>1</sup> alla lista completa dei beneficiari dei finanziamenti FSE e dell'opportunità di non appesantire eccessivamente l'esposizione, si è optato per una semplificazione mediante accorpamento dei progetti in relazione alle macrocategorie ex art. 3 Reg. (CE) 1784/99.

Per quanto attiene invece alla tabella sugli appalti, si precisa che essa fa riferimento unicamente a quelli aggiudicati previo esperimento di una procedura di gara ai sensi del D.Lgs 163/06. Sono pertanto esclusi gli affidamenti *in house* operati tanto da Regione Liguria quanto dalle Province.

<sup>1</sup> [www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it) – istruzione e lavoro – fondo sociale europeo – Ob 2 CRO – informazione e comunicazione

Tavola n. 6.a: Elenco dei primi 20 beneficiari di finanziamenti POR FSE 2007-2013, Anno 2008

	Beneficiario	n.	Operazione	N° progetti	Importo impegnato	Percentuale impegni	Importo pagato
1	CONSORZIO MOTIVA	1	Azioni rivolte a sistemi	1	€ 3.343.200,00	6,8	-
Totale beneficiario 1				1	€ 3.343.200,00	6,8	-
2	IS.FOR. COOP.	1	Azioni di accompagnamento	3	€ 94.692,50	0,2	-
		2	Azioni rivolte a persone	88	€ 2.866.135,38	5,8	-
Totale beneficiario 2				91	€ 2.960.827,88	6,0	
3	PROVINCIA DI GENOVA	1	Azioni di accompagnamento	25	€ 769.233,70	1,6	-
		2	Azioni rivolte a persone	16	€ 1.601.818,89	3,3	-
Totale beneficiario 3				41	€ 2.371.052,59	4,8	
4	AGENZIA LIGURIA LAVORO	1	Azioni rivolte a sistemi	11	€ 2.038.600,00	4,2	-
Totale beneficiario 4				11	€ 2.038.600,00	4,2	
5	PROVINCIA DELLA SPEZIA	1	Azioni di accompagnamento	16	€ 680.374,00	1,4	-
		2	Azioni rivolte a persone	11	€ 945.884,45	1,9	-
		3	Azioni rivolte a sistemi	12	€ 217.425,98	0,4	-
Totale beneficiario 5				39	€ 1.843.684,43	3,8	
6	SCUOLA EDILE DI IMPERIA	1	Azioni rivolte a persone	48	€ 1.622.255,42	3,3	-
Totale beneficiario 6				48	€ 1.622.255,42	3,3	
7	AESSEFFE	1	Azioni di accompagnamento	1	€ 12.000,00	0,0	-
		2	Azioni rivolte a persone	68	€ 1.374.712,35	2,8	-
Totale beneficiario 7				69	€ 1.386.712,35	2,8	
8	VILLAGGIO DEL RAGAZZO	1	Azioni di accompagnamento	2	€ 27.000,00	0,1	-
		2	Azioni rivolte a persone	16	€ 1.106.702,68	2,3	
Totale beneficiario 8				18	€ 1.133.702,68	2,3	
9	CIF	1	Azioni di accompagnamento	1	€ 5.995,81	0,0	-
		2	Azioni rivolte a persone	13	€ 858.544,50	1,7	-
Totale beneficiario 9				14	€ 864.540,31	1,8	
10	CISITA	1	Azioni rivolte a persone	23	€ 840.400,00	1,7	-
Totale beneficiario 10				23	€ 840.400,00	1,7	
11	IAL LIGURIA	1	Azioni rivolte a persone	21	€ 763.846,66	1,6	-
Totale beneficiario 11				21	€ 763.846,66	1,6	

Tavola n. 6.a: Elenco dei primi 20 beneficiari di finanziamenti POR FSE 2007-2013, Anno 2008 - segue -

	Beneficiario	n.	Operazione	N° progetti	Importo impegnato	Percentuale impegni	Importo pagato
12	C.P.F.P. ALTIERO SPINELLI	1	Azioni rivolte a persone	11	€ 750.068,01	1,5	-
Totale beneficiario 12				11	€ 750.068,01	1,5	
13	ENTE DI FORMAZIONE CIRCOLO PARASIO	1	Azioni rivolte a persone	147	€ 727.105,88	1,5	-
Totale beneficiario 13				147	€ 727.105,88	1,5	
14	PROVINCIA DI IMPERIA	1	Azioni di accompagnamento	6	€ 9.762,44	0,0	€ 7.741,26
		2	Azioni rivolte a sistemi	22	€ 661.056,48	1,3	-
Totale beneficiario 14				28	€ 670.818,92	1,4	€ 7.741,26
15	C.N.O.S.-FAP-LIGURIA TOSCANA	1	Azioni di accompagnamento	1	€ 23.905,50	0,0	-
		2	Azioni rivolte a persone	9	€ 578.377,00	1,2	-
Totale beneficiario 15				10	€ 602.282,50	1,2	
16	ATENE CENTRO DI ECCELLENZA PER L'INN.FOR	1	Azioni di accompagnamento	10	€ 298.320,00	0,6	-
		2	Azioni rivolte a sistemi	3	€ 279.840,00	0,6	-
Totale beneficiario 16				13	€ 578.160,00	1,2	
17	C.P.F.P. GIULIO PASTORE	1	Azioni rivolte a persone	49	€ 559.123,53	1,1	-
Totale beneficiario 17				49	€ 559.123,53	1,1	
18	ATS VILLAGGIO DEL RAGAZZO - FORMA - IL SENTIERO DI ARIANNA COOP SOC. A R.L.- GOLFO DEL TIGULLIO COOP. SOC A R.L.	1	Azioni rivolte a persone	4	€ 553.738,26	1,1	-
Totale beneficiario 18				4	€ 553.738,26	1,1	
19	ISCOT LIGURIA	1	Azioni di accompagnamento	1	€ 15.000,00	0,0	-
		2	Azioni rivolte a persone	45	€ 533.527,42	1,1	-
Totale beneficiario 19				46	€ 548.527,42	1,1	
20	C.I.O.F.S. FP	1	Azioni di accompagnamento	1	€ 5.990,33	0,0	-
		2	Azioni rivolte a persone	10	€ 538.112,80	1,1	-
Totale beneficiario 20				11	€ 544.103,13	1,1	

Tavola n. 6.b: Elenco dei 5 maggiori appalti sul POR FSE 2007-2013, Anno 2008

	<b>Appaltatore</b>	<b>Operazione</b>	<b>Importo impegnato totale</b>	<b>Importo impegnato 2008</b>
1	<b>CONSORZIO MOTIVA</b>	Servizi Per Il Lavoro Erogati Agli Utenti Cpi -Asse II Ob Spec. D Ob.Spec.Reg. D1	3.343.200,00	3.343.200,00
2	<b>ATS IS.FOR.COOP - C.I.F. CENTRO ITALIANO FEMMINILE</b>	Servizi integrati di Orientamento e Mediazione Disabili Genova Asse I,a,a1 e III,g,g1 e III,g,g5	1.946.321,00	1.541.106,58
3	<b>CONFORM S.R.L</b>	Servizio di Informazione Su Politiche E Servizi Per La Promozione Dell'occupazione Asse I A A1 e II E E3	717.676,66	523.094,26
4	<b>ATS VILLAGGIO DEL RAGAZZO - FORMA - IL SENTIERO DI ARIANNA COOP SOC. A R.L.- GOLFO DEL TIGULLIO COOP. SOC A R.L.</b>	Servizi integrati di Orientamento e Mediazione Disabili Tigullio Asse I,a,a1 e III,g,g1e III,g,g5	697.623,00	553.738,26
5	<b>Società NEXT Srl</b>	Progetto CRE.SO (Creazione di impresa a sportello) Servizi per la gestione di uno sportello mirato al supporto di idee imprenditoriali	195.600,00	195.600,00
<b>Totale appaltatori</b>			<b>6.900.420,66</b>	<b>6.156.739,10</b>

### 2.1.7 Analisi qualitativa

L'analisi degli indicatori presentati nella prima parte del capitolo mette in luce che:

- già nel primo anno di programmazione effettiva, i tassi di copertura che è stato possibile calcolare (Tavola 1) esprimono valori posti in prossimità dei *target* attesi al 2013 (si vedano in particolare a1 ed f1, ma anche rispetto ad e1 il risultato è da valutarsi come buono) e un'apprezzabile crescita, né avrebbe potuto essere diversamente, tra il 2007 e il 2008;
- fa eccezione l'indicatore relativo al *lifelong learning*, per il quale tuttavia la gamma di interventi avviati è al momento limitata alle sole azioni di formazione permanente finanziate con l'Asse "Occupabilità";
- gli altri tassi di copertura (indicatori di risultato b1, c1, c2, g2) così come la totalità dei rapporti di composizione (d1, g1, h1, h2, l1, l2, m1) saranno calcolati a partire dal 2009, ad eccezione di quelli che richiedono specifici focus ad hoc.

Evidentemente, affinché si possa procedere alle predette quantificazioni è necessario che:

1. sui corrispondenti obiettivi specifici sussistano operazioni e
  2. si addivenga a un'effettiva condivisione a livello nazionale in ordine alle modalità di calcolo di taluni di essi (specie quelli riferibili a universi variamente componibili, quale, a titolo puramente esemplificativo, il tasso di copertura relativo ai soggetti svantaggiati – g2 – rispetto al quale in questa sede si è dato seguito all'impostazione prescelta all'atto della predisposizione del PO, riportando il solo numero di destinatari effettivamente raggiunti);
- gli indicatori di *placement* (e3 ed f2) saranno calcolati a seguito della definizione di un'impostazione condivisa con le altre AdG circa la platea di soggetti i cui risultati occupazionali vanno monitorati (i soli destinatari della FP, ovvero anche coloro che prendono parte ad altri interventi di politica attiva) o, comunque, successivamente alla messa a punto di una specifica metodologia di rilevazione a livello regionale attualmente in avanzata fase di predisposizione e presumibilmente a regime nel 2010;
  - al 31/12/2008 i pagamenti effettuati dall'ultimo organismo pubblico interveniente sul POR era prossima a 7,5 milioni di euro (tutti di competenza 2008), una cifra di poco superiore agli anticipi ricevuti dalla Commissione (Tavola 2).

Si ribadisce al riguardo come tale importo corrisponda alla somma di:

1. rimborsi di pagamenti effettuati dai beneficiari in relazione a operazioni già oggetto di verifiche positive effettuate in osservanza delle previsioni del sistema di gestione e controllo per il quale – primo in Italia - era stata concessa la conformità (2,6 milioni di euro) e
  2. anticipi loro riconosciuti (i restanti 5 milioni), in misura variabile in funzione del tipo di intervento e della natura dell'organismo, in corrispondenza dell'avvio attività;
- mentre la capacità di spesa è posta al di sotto del punto percentuale (Tavola 3), decisamente più dinamico appare l'indicatore della capacità di impegno, che fa registrare valori di assoluto rilievo per l'Asse "Occupabilità" (21,5%) e buoni anche per l'Inclusione sociale (13% circa) e l'Adattabilità (12%), la cui *performance* è allineata a quella media del Programma;
  - i temi prioritari per i quali risultavano attivi pagamenti (Tavola 4) sono relativamente numerosi e riguardano, come meglio documentato nel successivo § 4.2, per lo più le *policy* di intervento che caratterizzano la programmazione regionale del FSE;
  - gli indicatori di realizzazione fisica (Tavola 5), per un cui approfondimento a livello di Asse e Obiettivo specifico si rimanda al successivo Cap. 3, evidenziano come al

31/12/2008 già 10.000 individui avessero beneficiato del cofinanziamento FSE. Rispetto alle principali caratteristiche socio-anagrafiche, si riscontra che tali persone sono:

- quasi perfettamente ripartite per genere,
  - per i due terzi occupate, per il 20% in cerca di occupazione e per il restante 15% inattive, al cui interno prevalgono largamente gli studenti,
  - per il 75% in età adulta, con una prevalenza delle classi intermedie quale conseguenza della preminenza di tali soggetti tra gli occupati beneficiari della formazione continua,
  - per lo più in possesso di livelli di formazione iniziale medi (poco meno del 50% dispone di diploma, effetto nuovamente del peso degli occupati tra i destinatari) o bassi (30% circa con al più il titolo dell'obbligo, al cui interno troviamo la più parte delle persone coinvolte in azioni di occupabilità o finalizzate all'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati),
  - appartengono per circa il 6% a gruppi vulnerabili, che beneficiano di interventi dedicati, organizzati, in via prevalente ma non esclusiva, nell'ambito delle operazioni dell'Asse III;
- in favore dei primi 20 beneficiari (Tavola 6a), tra i quali figurano anche gli Organismi Intermedi in relazione a quelle azioni, per lo più a carattere individuale, di cui conservano la titolarità, sono stati impegnati complessivamente 24,7 milioni di euro che corrisponde a circa il 50% degli impegni complessivamente adottati (l'indice di concentrazione è pertanto basso, evidenziando una buona apertura del mercato). A livello di pagamenti, con ciò riferendosi a quelli per i quali nel 2008 si sia compiuto il procedimento amministrativo comprensivo della verifica del rendiconto, si registrano invece appena 7.741,26 euro relativi ad un'unica operazione;
  - in relazione infine agli appalti aggiudicati nel 2008, si rileva come i primi cinque di essi abbiano dato luogo a impegni per oltre 6.900.000 euro, dei quali oltre 6 milioni, una cifra quindi significativa rispetto al totale dell'impegnato, di competenza dell'anno cui fa riferimento il presente Rapporto.

Nella parte restante del paragrafo, si fornisce un resoconto sintetico di come le informazioni quantitative desumibili dagli indicatori si relazionino con alcune delle priorità che il Reg. (CE) 1081/06 assegna alla programmazione 2007-2013 del FSE.



*Integrazioni della dimensione di genere nonché eventuali azioni specifiche nel settore*

Si evidenzia in primo luogo il numero di donne coinvolte in relazione al complesso dei destinatari delle operazioni attivate sul POR sino al 31/12/2008: 4.847, con una quota relativa molto prossima alla parità perfetta (49,5%).

In relazione alle pari opportunità di genere, da un punto di vista qualitativo, viene garantito, da parte dell'Autorità di Gestione e dagli Organismi Intermedi, il pieno rispetto del principio di pari opportunità e la promozione della parità di genere e delle pari opportunità durante tutte le fasi di attuazione dei Fondi e in particolare rispetto all'accesso agli stessi.

Le Disposizioni attuative 2007, e di conseguenza i bandi e le circolari attuative degli O.I. e delle strutture regionali, l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti finalizzati a favorire lo sviluppo locale attraverso Piani di Sviluppo Locale Integrati (PSLI) di cui alla d.G.R. 1907/2008 e gli avvisi pubblici per la realizzazione di interventi di riqualificazione e di prima formazione per operatori socio-sanitari di cui alla d.G.R. 638/2008, hanno inserito nella definizione delle priorità il principio di pari opportunità e di non discriminazione tenendo conto dei principi orizzontali d'intervento del FSE come indicati nei P.O. FSE Ob. CRO 2007-2013. Il principio di pari opportunità è perseguito con una logica di intervento fondata sul *mainstreaming*, sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro nei settori in cui la componente femminile è sottorappresentata, sia promuovendo azioni specifiche.

Inoltre, per tutti gli Assi sono e saranno considerati prioritari i progetti che esplicitamente contengano azioni atte ad assicurare tale principio, indicando: un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione anche da parte delle donne, il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive.

L'avviso pubblico di chiamata per progetti relativi al "Piano Territoriale 2007/2009 – Percorsi IFTS 2008" di cui alla d.G.R. 951/2008 prevede anch'esso l'attribuzione di punteggi aggiuntivi per i progetti che contengono elementi diretti alle pari opportunità e non discriminazione sia in fase di progettazione, sia di selezione e che promuovono azioni volte ad accrescere l'occupabilità di donne escluse dal mercato del lavoro e/o target abitualmente discriminati, intervenendo anche con misure di accompagnamento.

Lo stesso invito a presentare progetti di intervento di Alta formazione – Master Universitari di I e II Livello post-laurea di cui alla d.G.R. 949/2008 attribuisce un punteggio prioritario alle proposte che contengono elementi diretti alle pari opportunità dedicando particolare attenzione all'approccio di genere sia in fase di progettazione, sia di selezione e che promuovono azioni

volte ad accrescere l'occupabilità di donne escluse dal mercato del lavoro e/o target abitualmente discriminati, intervenendo anche con misure di accompagnamento.

I già citati Piani di Sviluppo Locale Integrati, di cui alla d.G.R. 1907/2008, rilevano tra gli obiettivi specifici quello di “promuovere l'imprenditorialità femminile, individuando percorsi integrati per la creazione e l'accompagnamento delle imprese, sostenuti da reti di soggetti locali” .

In relazione ai Bandi per la realizzazione di interventi di riqualificazione e di prima formazione per operatori socio-sanitari di cui alla d.G.R. 638/2008, va inoltre messo in evidenza che si tratta di promuovere professioni per lo più connotate al femminile. Di conseguenza, i percorsi formativi concorrono direttamente alla partecipazione delle donne nel mercato del lavoro. Si sottolinea anche il fatto che le figure delle/dei operatori socio-sanitari, in gran parte inserite nel settore servizi di cura/assistenza a persone anziane, permettono generalmente ad altre donne di lavorare.

Le Disposizioni Attuative 2007, infine, individuano, nell'Asse Occupabilità del P.O. FSE Ob. CRO, nell'ambito dell'Obiettivo specifico comune “Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere”, come proprio obiettivo legato alle specificità territoriali “Il sostegno alle politiche di conciliazione sia per l'accesso sia per la permanenza sul mercato del lavoro”; è previsto che gli Organismi Intermedi diano attuazione all'obiettivo regionale di cui sopra ponendo in essere sia “Azioni di sensibilizzazione e informazione per la diffusione di pratiche produttive di conciliazione tra vita familiare e vita professionale” sia “Interventi per l'aumento e la qualificazione dell'occupazione femminile”.

*Azioni intese ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale*

Nel primo biennio della programmazione 2007-2013 del FSE, la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro è stata favorita essenzialmente per mezzo di percorsi formativi, quali moduli di insegnamento della lingua italiana, espressamente riservati agli immigrati stranieri che hanno coinvolto al 31/12/2008 un numero complessivo di 77 persone.

Gli Assi Occupabilità e Inclusione Sociale del P.O. FSE Ob. CRO prevedono d'altra parte specifiche azioni intese ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale.

La Regione Liguria nell'ambito degli obiettivi specifici comuni ha infatti individuato propri obiettivi legati alle specificità territoriali “Declinazioni regionali degli obiettivi specifici comuni”: nell'asse Occupabilità, ob. e5) “Sviluppare l'integrazione sociale e la valorizzazione professionale e occupazionale degli immigrati quale risorsa per gli obiettivi di sviluppo economico e di coesione

sociale all'interno del contesto regionale” e nell’Asse Inclusione Sociale, ob. g5) “Favorire l’inclusione nel mercato del lavoro dei migranti in condizione svantaggiata”.

Con le Disposizioni Attuative relative all’anno 2007, confermate in termini programmatici dalla d.G.R. 692/2008, è stato previsto che gli Organismi Intermedi diano attuazione ai sopra specificati obiettivi territoriali ponendo in essere “Interventi di accompagnamento alla mobilità, formazione e inserimento della popolazione immigrata” e “Progetti integrati per l’inserimento lavorativo dei migranti anche inclusivi del sostegno all’esercizio dei loro diritti di cittadinanza attiva”.

In particolare si segnala nella programmazione dell’Asse III, ob. g5), di cui alla d.G.R. 952/2008, l’attivazione, espressamente riservata a cittadini immigrati adulti regolarmente presenti in Liguria, di un piano di corsi su base regionale al fine di garantire l’accoglienza e l’effettiva integrazione sociale dei cittadini immigrati e di garantire pari opportunità di accesso ai servizi, con particolare attenzione ai processi di inserimento sociale e alle formule di tutela rivolte alle donne. Oltre a favorire l’alfabetizzazione, l’apprendimento e la conoscenza di base della lingua, della cultura e dell’educazione civica italiana, il percorso formativo si propone anche di promuovere l’acquisizione di certificazioni aventi valore ufficiale di attestazione di conoscenza della lingua italiana.

Accanto a quelli sopra descritti, si segnala la promozione di altri percorsi formativi rivolti alla generalità della popolazione cui hanno preso parte quasi 600 ulteriori cittadini stranieri.

*Azioni intese a rafforzare l’integrazione nel mondo del lavoro e l’inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità*

Rispetto agli obiettivi posti dalla strategia europea di inclusione (favorire l’accesso ad un’occupazione stabile per tutti e prevenire l’esclusione delle persone dal mondo del lavoro sviluppando la loro capacità di inserimento professionale) ed al Piano d’Azione Nazionale per l’inclusione sociale, le azioni previste dal P.O. perseguono le seguenti linee strategiche regionali:

- Coordinamento tra le politiche di inclusione sociale, del lavoro, occupazionali, economiche e territoriali attraverso il partenariato tra soggetti portatori di istanze integrabili anche a livello locale;
- Sostegno all’inclusione sociale attraverso azioni di accompagnamento all’inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro delle persone disabili e svantaggiate, realizzando politiche attive per il lavoro rivolte ai lavoratori espulsi, agli over 45, alle donne over 40, ai disoccupati di lunga durata, giovani senza titolo di studio, immigrati e fasce deboli;
- Rafforzamento delle professionalità impegnate nella realizzazione degli interventi dedicati alla promozione dell’inclusione sociale.

Con le Disposizioni Attuative relative all'anno 2007 è stato previsto che gli Organismi Intermedi diano attuazione alle strategie regionali sviluppando, in particolare, interventi integrati per l'inserimento dei soggetti svantaggiati, percorsi individuali personalizzati e flessibili, servizi specialistici per l'orientamento dei disabili e dei soggetti svantaggiati. Sono stati infatti coinvolti in percorsi specificamente indirizzati oltre 300 persone disabili, complessivamente su tutti gli Assi di intervento.

In particolare, tra le varie tipologie di destinatari ammissibili all'Asse Inclusione sociale è stata data priorità ai soggetti con disabilità.

Si inserisce in tale ottica nell'Asse Inclusione sociale, a valere sulla declinazione regionale g1) "Combattere le forme di esclusione sociale e favorire l'inserimento socio-lavorativo dei soggetti a rischio di marginalità" anche il "Progetto integrato Creazione di computeri per disabili seconda edizione", di cui alla d.G.R. 1392/2008, che prevede un percorso formativo finalizzato a offrire alle persone disabili (motori e sensoriali non gravi) l'opportunità di socializzazione e integrazione nella vita quotidiana e la facilitazione all'inserimento nel mondo del lavoro.

L'apprendimento informatico è orientato verso elementi di base in modo da sostenere un primo approccio al mondo del lavoro.

La seconda edizione del percorso formativo è stata articolata in un numero maggiore di corsi ripartiti con una più efficace distribuzione territoriale nelle 17 sedi operative individuate nelle province liguri secondo le seguenti modalità:

- percorsi formativi articolati in 90 ore di formazione per gruppo aula (max. 5 allievi);
- disponibilità annua di 250 ore complessive per ogni sede operativa da erogarsi a livello individuale agli allievi sulla base di verifiche degli apprendimenti e delle esigenze formative effettuate dagli operatori del soggetto attuatore.

I Piani di Sviluppo Locale Integrato (PSLI), finanziabili a valere sugli Assi I, II, III, assegnano un ruolo centrale all'inclusione sociale come elemento trasversale a tutte le azioni che li caratterizzano, sottolineando la necessità di "una lettura del concetto di integrazione sociale intesa come inclusione lavorativa, ma anche sviluppo e crescita delle comunità locali", promuovendo pari opportunità nell'accesso ai servizi proposti dal PSLI, dedicando un'attenzione specifica alle categorie particolarmente svantaggiate (immigrati, detenuti, tossicodipendenti, portatori di handicap, ecc.) evidenziando come la lotta all'esclusione sociale ed un tessuto socio-economico più inclusivo siano elementi centrali per permettere una crescita economica sostenibile, più coesione sociale, maggiori e migliori posti di lavoro. Sul fronte occupazionale l'obiettivo principale è favorire il primo inserimento o il reinserimento di tali soggetti a rischio di esclusione.

Per completezza, si citano i Bandi per la realizzazione di interventi di riqualificazione e di prima formazione per operatori socio-sanitari di cui alla d.G.R. 638/2008, nella misura in cui questi corsi contribuiscono alla formazione di personale che opererà nel settore dello svantaggio e in particolare si concentrerà nell'assistenza e cura alle persone disabili.

Si segnala infine che, oltre a quelli specificamente dedicati a disabili, sono stati avviati percorsi formativi indirizzati ad altre categorie svantaggiate, intendendosi con esse giovani a rischio o soggetti segnalati dai servizi sociali, che hanno coinvolto un numero complessivo di 223 persone.

*Attività innovative, corredate di una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione*  
Presentano un carattere innovativo le azioni messe in atto sulla d.G.R. 1907/2008 “Approvazione iniziativa regionale finalizzata a favorire lo sviluppo locale” e relativo invito per la presentazione dei progetti a valere sui P.O. Ob. CRO FSE e FESR, a cui ha fatto seguito l'avviso pubblico per la presentazione di progetti finalizzati a favorire lo sviluppo locale – Piani di Sviluppo Locale Integrati (PSLI). L'invito a presentare i progetti, da realizzare con i contributi del FSE e del FESR per il periodo 2008/2013, rappresenta uno strumento innovativo di modalità di gestione della programmazione comunitaria in quanto:

- è finalizzato a migliorare l'integrazione tra le opportunità offerte dal FSE e del FESR per lo sviluppo delle risorse umane e del territorio. Le risorse messe a disposizione ammontano complessivamente a Euro 30.000.000,00, di cui Euro 15.000.000,00 a valere sul P.O. FSE e 15.000.000,00 a valere sul P.O. FESR;
- sviluppa la concertazione del territorio per perseguire l'incremento dell'occupazione e l'integrazione delle risorse.

I PSLI infatti sono emanazioni di un processo di concertazione tra gli Enti Locali e le Parti Sociali, finalizzati a favorire lo sviluppo di una programmazione integrata, di azioni e strumenti a dimensione territoriale, nonché di azioni mirate alla misurazione del valore aggiunto sul territorio. Finalità generale dei PISL è la valorizzazione territoriale perseguita mettendo in campo un insieme ampio di strumenti di intervento per lo sviluppo economico e sociale e qualificati con modalità di implementazione fortemente ancorate al territorio ed alla dimensione locale, per tenere conto della specificità delle condizioni presenti in ciascun territorio e perseguire la più ampia coesione economica e sociale.

Presenta carattere di innovatività in termini di modalità attuative anche il Piano Territoriale 2007/2009 - percorsi IFTS 2008, nella misura in cui viene proposto come miglioramento dell'integrazione tra istruzione, formazione e lavoro e sviluppo dell'occupabilità in riferimento a settori ritenuti strategici per l'economia regionale.

Il Piano territoriale è stato infatti programmato in coerenza con gli obiettivi della programmazione nazionale per lo sviluppo economico del sistema produttivo italiano e rilancio della competitività in linea con i parametri europei, così come definiti nel decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 recante le linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e Formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori.

Il Piano è altresì programmato in coerenza con la strategia regionale FSE 2007-2013 Ob. CRO, linee prioritarie:

- sviluppare le filiere formative di eccellenza regionali attraverso il consolidamento dei Poli formativi;
- innalzare la qualità del capitale umano e rafforzare la competitività attraverso la conoscenza;
- sviluppare sinergie tra Università, organismi formativi, centri di ricerca ed il sistema delle imprese per favorire l'inserimento di giovani diplomati e la promozione di percorsi di formazione nel campo dell'innovazione tecnologica.

#### *Azioni transnazionali e/o interregionali*

La tematica della trans nazionalità e/o interregionalità è oggetto di un asse specifico del PO che ha visto l'approvazione di un solo atto, la d.G.R. 691/2008 (approvazione del protocollo di intesa relativo al progetto “diffusione di *best practices* presso gli uffici giudiziari italiani”) ma che non ha dato luogo a impegni e pagamenti.

Cionondimeno, come sottolineato nel successivo § 3.5, il 2008 è servito per meglio focalizzare le tematiche sulle quali sviluppare interventi a scala sovra regionale nel prossimo futuro.

#### *Buona pratica*

Costituisce buona pratica lo strumento “piani di sviluppo locale” che, già avviato con due distinti avvisi nel precedente periodo di programmazione del FSE 2000-2006, ha consentito una prima sperimentazione dell'integrazione tra interventi e fonti di finanziamento diverse.

Sulla scorta anche di quelle esperienze, è risultato possibile traslare sulla nuova programmazione e ampliare tale sperimentazione con l'approvazione, in data 30/12/2008, da parte della Giunta Regionale del bando per la presentazione di progetti (piani di sviluppo locale integrati - PSLI) finalizzati allo sviluppo economico e sociale del territorio ligure.

Nello specifico, l'avviso sulla programmazione 2007-2013 presenta la caratteristica che per la prima volta in Liguria, e non risulta che ci siano precedenti anche considerando l'intero territorio nazionale, sono state messe a bando risorse del FSE e risorse del FESR, consentendo così di

finanziare all'interno dello stesso progetto sia interventi rivolti direttamente alla crescita professionale delle risorse umane sia aiuti agli investimenti e interventi infrastrutturali.

I PSLI si ispirano infatti alle seguenti filiere tematiche:

1. Valorizzazione del territorio ligure perseguendo uno sviluppo sostenibile
2. Sviluppo occupazionale nei settori ad alto contenuto di conoscenza
3. Sviluppo dell'entroterra anche tramite azioni di richiamo giovani o adulti over 40
4. Rafforzamento del sistema portuale ligure quale volano di sviluppo del sistema economico regionale.

In aggiunta ai già precedentemente citati elementi innovativi, lo strumento dei PSLI ha le caratteristiche della buona pratica anche in quanto connotato da una convergenza di interessi, risorse e progettualità che confluiscono all'interno di Piani fortemente ancorati agli elementi di specializzazione territoriale e, al tempo stesso, con un'attenzione specifica riservata ad alcune tematiche trasversali quali, tra quelle di più stretta attinenza alle prerogative del FSE, l'“inclusione sociale” e la “crescita delle cooperative sociali sul territorio”.

Rimandando ai successivi RAE per un'analisi più focalizzata su realizzazioni e risultati, si richiamano a seguire i principali aspetti quantitativi connessi al bando regionale:

- risorse complessivamente stanziare pari euro 30.000.000, di cui 15.000.000 a valere sul FSE e 15.000.000 a valere sul FESR, in ambedue i casi ripartiti su diversi assi e diverse linee di finanziamento;
- candidature pervenute al 23 marzo 2009, data di chiusura del Bando, pari a 34 proposte di PSLI, che coprono l'intero territorio regionale con particolare riguardo all'entroterra ligure.

## **2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario**

Nel corso dell'annualità 2008 non sono stati rilevati problemi nell'attuazione del P.O..

### *Procedure di accesso*

Sulla base delle disposizioni del paragrafo 5.5 del P.O., l'Autorità di Gestione e gli Organismi intermedi ricorrono sempre a procedure aperte per la selezione dei progetti relativi ad attività formative da finanziare. Al fine di garantire la qualità delle azioni finanziate agli utenti, l'accesso ai finanziamenti per le attività formative - fermo restando il rispetto delle norme in materia di concorrenza richiamate nel paragrafo 5.5 del P.O. - è in linea con il sistema di accreditamento, secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Nella misura in cui le azioni finanziate danno luogo all'affidamento di appalti pubblici, si applicano le norme in materia di appalti pubblici richiamate nello stesso paragrafo 5.5, nel rispetto delle direttive comunitarie e nazionali in materia di appalti, ivi compresa la giurisprudenza europea in materia.

Nel rispetto delle norme e dei principi nazionali e comunitari in materia di appalti pubblici e di concessioni, eventuali situazioni specifiche di rilevanza generale sono preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del Comitato nazionale del QSN dedicato alle risorse umane, d'intesa con la Commissione Europea. Laddove abbiano una dimensione solo regionale, saranno preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo interessato, d'intesa con la Commissione Europea.

In attuazione delle suddette disposizioni, l'Autorità di Gestione si è dotata di specifiche norme per disciplinare lo svolgimento delle attività di selezione dei progetti.

Tali norme sono contenute nei paragrafi 9 e 10 delle Disposizioni attuative azioni Fondo Sociale Europeo P.O. Ob. CRO, già citate, relative, rispettivamente, alle "Procedure di selezione" ed ai "Criteri di selezione".

Si sottolinea altresì al riguardo che i criteri di selezione, così come definiti nelle Disposizioni Attuative, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del P. O. nella seduta del 15 gennaio 2008 e che nella stessa seduta è stata data l'informativa sulle procedure di selezione.

### *Appalti pubblici*

Sulla base delle disposizioni del paragrafo 5.5 del P. O., le operazioni finanziate dal Programma sono attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24.07.2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale (Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modificazioni, Legge 4 agosto 2006, n. 248, art. 13) e regionale (legge regionale 11 marzo 2008 n. 5).

Negli atti di concessione dei contributi a titolo del Programma Operativo ai soggetti responsabili dell'aggiudicazione delle operazioni sarà inserita la clausola che li obbliga al rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato e appalti pubblici.



Sulla base delle disposizioni del paragrafo 5.5 del P. O., l'Autorità di Gestione assicura la corretta applicazione della regolamentazione in materia di aiuti di stato.

Ogni sostegno pubblico concesso nell'ambito del programma operativo, che costituisca un aiuto di stato, deve rispondere alle norme procedurali e sostanziali sugli aiuti di stato vigenti al momento della sua concessione.

In attuazione di quanto previsto dalle Disposizioni attuative azioni Fondo Sociale Europeo P.O. Ob. CRO, par. 11, gli aiuti di Stato sono concessi in conformità alle rispettive decisioni di autorizzazione *(nel caso di aiuti notificati) nonché alle condizioni previste dai regolamenti di esenzione (nel caso di aiuti esentati dall'obbligo di notificazione) e comunque, in ogni caso, nel rispetto della vigente normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato applicabile al momento della concessione dell'aiuto.*

Le intensità di aiuti più favorevoli per le aree assistite sono concesse per le aree 87.3.C individuate nella carta degli aiuti a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea per il periodo 2007/2013.

L'Autorità di Gestione a fine 2007 aveva emanato (decreto del Dirigente n. 4100 del 19/12/2007) le disposizioni operative sugli adempimenti amministrativi connessi all'applicazione del regime di esenzione di cui al Regolamento (CE) n. 68/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 e successive modificazioni, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione; tali disposizioni erano applicabili fino alla data del 31 dicembre 2008, data finale di vigenza del Regolamento (CE) n. 68/2001 sopra citato.

Nel mese di marzo 2009 è stata presentata alla Commissione Europea la relazione annuale sul regime di aiuto attuato in applicazione del suddetto decreto, contenente i dati fisici e finanziari di attuazione per l'anno 2008

A seguito dell'entrata in vigore del regolamento generale di esenzione per categoria, Regolamento (CE) n. 800 del 06/08/2008, l'Autorità di Gestione, con Decreto del Dirigente n. 3611 del 9/12/2008, ha approvato le disposizioni operative relative all'attuazione del suddetto regolamento, inviando altresì alla Commissione Europea entro i termini fissati dal Regolamento, le informazioni sintetiche inerenti tale nuovo regime.

L'Autorità di Gestione ha altresì provveduto all'emanazione della Circolare esplicativa prot. 25241/750 del 18/2/2008 relativa agli adempimenti amministrativi connessi all'applicazione del "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 alle azioni a valere sul FSE.

L'Autorità di Gestione, nell'ambito della propria attività di vigilanza sull'applicazione del suddetto regolamento, ha provveduto all'aggiornamento del registro "de minimis" informatizzato, condiviso con gli organismi intermedi, che consente la raccolta ed il controllo di tutti i dati utili, nonché la consultazione via web delle imprese beneficiarie dei contributi.

Tale registro consente pertanto la tenuta aggiornata e condivisa tra Autorità di gestione e Organismi intermedi di una base dati (in formato digitale) con le informazioni relative alle aziende e ai progetti.

Per quanto riguarda in particolare gli Organismi intermedi, le Province hanno riportato nel proprio Piano annuale la doppia opzione di applicazione del regime "de minimis" o del regime di esenzione per gli aiuti alla formazione, riportando gli estremi del regolamento di riferimento.

Gli Organismi Intermedi sono altresì impegnati ad acquisire l'assenso preventivo dell'Autorità di Gestione ogni qualvolta attuino interventi che configurino aiuti di stato non ancora regolamentati da specifiche disposizioni regionali, inviando alla stessa la documentazione relativa.

Infine l'Autorità di Gestione ha emanato le disposizioni relative al rispetto, da parte delle Amministrazioni che concedono aiuti di stato ai sensi dell'art 87 del Trattato, di quanto stabilito dal D.P.C..M. del 23 maggio 2007, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale n. 160, concernente gli adempimenti conseguenti al cosiddetto "impegno Deggendorf".

### **2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

All'interno del RAE 2007 si riferiva di come l'approvazione formale del Programma Operativo soltanto nel periodo finale dell'anno (7/11/2007) avesse comportato una maggiore attenzione dell'AdG alla definizione del Programma che non alla vera e propria attuazione dello stesso.

Tale situazione è derivata anche dalla perdurante mancanza della definizione della norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese (di cui all'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006) che, in considerazione delle innovazioni contenute nel Programma, risultava necessaria per un'integrale attivazione degli interventi previsti nel P.O.

L'approvazione tardiva del POR e l'iter di conformità da parte dell'IGRUE e delle connesse valutazioni in capo alla Commissione Europea hanno comportato un certo grado di incertezza in ordine a importanti elementi connessi all'applicazione delle pertinenti norme comunitarie.

Quantunque come già riferito il parere di conformità sul sistema di gestione e controllo del POR FSE 2007-2013 della Regione Liguria sia stato rilasciato prima che nelle altre regioni italiane, al 31/12/2008 non risultavano effettuate certificazioni di spesa e connesse domande di pagamento. Nell'ambito specifico della gestione e dei controlli, le novità introdotte dai Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n. 1828/2006 hanno infatti reso necessarie tanto implementazioni dei sistemi e delle procedure quanto la revisione e il potenziamento dell'architettura del sistema informativo regionale che sarà chiamato ad alimentare il sistema di monitoraggio nazionale e, da qui, il sistema informativo dedicato messo a punto dalla Commissione Europea.

A tal fine, grande rilevanza ha assunto anche la definizione a livello nazionale de:

1. la “Norma generale per l'ammissibilità della spesa”;
2. il “Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE Programmazione 2007-2013”.

Si segnala in particolare che la già menzionata norma nazionale sui costi ammissibili, così come prevista dall'art. 56 del Regolamento (CE) 1083/2006, è stata emanata attraverso Decreto del Presidente Della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”, pubblicato in GURI n. 294 del 17/12/2008.

In relazione al secondo documento, le AdG, in linea con la passata esperienza, hanno manifestato la necessità di procedere all'elaborazione di un nuovo Vademecum per la definizione comune di problematiche specifiche al Fondo.

Il Vademecum, la cui ufficializzazione avverrà successivamente agli adeguamenti da operare per tenere conto delle possibilità inerenti alla gestione finanziaria consentite dai nuovi Regolamenti – generale e di Fondo – recentemente emanati nell'ambito della tabella di marcia anticrisi messa a punto dalle istituzioni comunitarie, è invece stato elaborato all'interno del Tavolo permanente delle Amministrazioni responsabili del Fondo Sociale Europeo, con il contributo del Ministero del Lavoro. Esso è stato concepito alla stregua di un contenitore che indica i principi e i criteri generali connessi all'ammissibilità della spesa ai fini della corretta gestione delle operazioni cofinanziate dal FSE, eventualmente implementabili dalle AdG in relazione alle loro esigenze specifiche.

## 2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del PO

Fermo restando che l'analisi di contesto con la quale si apre il Programma Operativo FSE 2007-2013 della Liguria permane di tutta attualità nei suoi elementi generali, a seguire si provvede dapprima a un sintetico aggiornamento al 2008 dei principali indicatori socioeconomici di riferimento e, successivamente, alla disamina dell'evoluzione della pertinente normativa nazionale e regionale.

Dal punto di vista dei principali indicatori socio-economici, il cui aggiornamento al 2008 è riportato nella tavola 7 qui in basso, si rileva che:

- prosegue la lenta convergenza con le aree del Centro Nord riguardo al tasso di occupazione, specie in relazione alla componente femminile cui sono principalmente attribuibili le buone performance del mercato del lavoro ligure negli ultimi anni (2008 escluso);
- proprio nel corso dell'ultimo anno peggiora sensibilmente il differenziale tra il tasso di occupazione maschile e femminile, passando dai 17,6 punti percentuali del 2007 ai 18,3 nel 2008 per effetto di una variazione annuale di segno opposto tra i due generi: il tasso di occupazione femminile, in crescita fino al 2007, cala infatti sensibilmente nel 2008, mentre quello maschile continua a crescere, sia pure in misura frazionale;
- il dato ligure relativo al tasso di occupazione degli adulti-anziani, nonostante superiore a quello della media del Centro Nord, rimane molto al di sotto degli obiettivi di Lisbona, così come la partecipazione al *lifelong learning*;
- si avvicinano invece all'obiettivo di Lisbona sia il tasso di scolarizzazione superiore sia la quota di giovani che lasciano prematuramente gli studi.

Tavola n. 7: Indicatori regionali di contesto

Indicatore	Liguria	Nord-ovest	Italia	Target Lisbona 2010
1a Tasso di occupazione 15-64 anni (2008)	<b>63,8</b>	66,2	58,7	70
1b Tasso di occupazione 15-64 anni - femmine (2008)	<b>54,7</b>	56,9	47,2	60
1c Tasso di occupazione - 15-64 anni maschi (2008)	<b>73</b>	75,4	70,3	
1d Differenza tra tasso di occupazione maschile e femminile 15-64 anni	<b>18,3</b>	18,5	23,1	

Tavola n. 7: Indicatori regionali di contesto – segue -

Indicatore	Liguria	Nord-ovest	Italia	Target Lisbona 2010
2a Tasso di occupazione 55-64 anni (2008)	35,6	32	34,4	50
2b Tasso di occupazione 55-64 anni - femmine (2008)	26,4	23,6	24	
2c Tasso di occupazione 55-64 anni - maschi (2008)	45,5	40,8	45,5	
2d Tasso di occupazione 55-64 anni - differenza maschi / femmine	19,1	17,2	21,5	
5 Laureati in matematica, scienza e tecnologia in età 20-29 anni per mille abitanti (2006 )	14,4	14,6	12,2	+ 10% rispetto al 2000
6 Adulti che partecipano all'apprendimento permanente (2008)	7	5,8	6,3	12,5
7 Giovani che lasciano prematuramente gli studi (2008)	12,7	18,8	19,8	Max 10,0
8 Tasso di scolarizzazione superiore (2008)	83,6	76,2	76	85
9 Tasso di natalità delle imprese (2006)	6,9	6,7	7,1	

Fonte Istat – Indicatori regionali di contesto chiave – Asse III Risorse Umane – aggiornamento di maggio 2009

L'evoluzione del quadro normativo nazionale nel 2008 risente, come evidente, della situazione di emergenza determinatasi a livello socio-economico, tanto sul fronte delle politiche dell'istruzione e della formazione, quanto su quello delle politiche del lavoro.

Sul versante delle **politiche del lavoro**, il riferimento centrale è il D.l. n.185 del 29 novembre 2008 *“Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale”* (poi convertito nella L. 2/2009).

Con tale provvedimento il Governo ha inteso agire su molteplici fronti:

1. incremento del potere di acquisto delle famiglie con misure straordinarie rivolte alle famiglie, lavoratori, pensionati e non autosufficienti;
2. la promozione dello sviluppo economico e della competitività del Paese, mediante l'introduzione di misure di carattere fiscale e finanziario in grado di sostenere il rilancio produttivo e il finanziamento del sistema economico, parallelamente alla riduzione di costi amministrativi eccessivi a carico delle imprese;

3. la ri-assegnazione delle risorse del quadro strategico nazionale per apprendimento ed occupazione nonché per interventi infrastrutturali, anche di messa in sicurezza delle scuole, provvedendo anche alla introduzione di disposizioni straordinarie e temporanee per la velocizzazione delle relative procedure;
4. il sostegno alla spesa per investimenti, ivi compresa quella per promuovere e favorire la ricerca ed il rientro in Italia di ricercatori residenti all'estero;
5. il potenziamento di misure fiscali e finanziarie mirate a garantire il rispetto degli obiettivi fissati dal programma di stabilità e crescita approvato in sede europea, anche in considerazione dei termini vigenti degli adempimenti tributari.

Tra le varie misure adottate, si sottolinea l'importanza di quanto stabilito dall'**art.19**, che prevede il potenziamento – tramite risorse del Fondo per l'occupazione (art.1 legge n.236/93) - degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione, estendendone l'accesso a categorie tradizionalmente escluse e disciplinandone le modalità di concessione in deroga.

Nello specifico, viene riconosciuto l'accesso ai seguenti istituti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro (inclusi il riconoscimento della contribuzione figurativa e degli assegni al nucleo familiare):

- **indennità ordinaria di disoccupazione non agricola con requisiti normali** per lavoratori sospesi per crisi aziendali o occupazionali;
- **indennità di disoccupazione non agricola con i requisiti ridotti** ai dipendenti da imprese del settore artigianato ovvero ai dipendenti di agenzie di somministrazione di lavoro in missione presso imprese del settore artigianato sospesi per crisi aziendali o occupazionali;
- in via sperimentale per il triennio 2009/2011, un trattamento pari all'indennità ordinaria di disoccupazione con requisiti normali per i **lavoratori assunti con la qualifica di apprendista** alla data di entrata in vigore del testo di legge, con almeno tre mesi di servizio presso l'azienda interessata dal trattamento per crisi;
- in via sperimentale - per il triennio 2009-2011 - una somma, pari al 10% del reddito percepito nell'anno precedente, ai **collaboratori coordinati e continuativi a progetto** iscritti soltanto alla gestione separata INPS, per cui ricorrano congiuntamente alcune condizioni, tra cui l'unicità del committente, l'appartenenza a una determinata fascia di reddito, lo svolgimento dell'attività in zone dichiarate in stato di crisi ovvero in settori riconosciuti in crisi.

Il provvedimento ha inoltre previsto, anche per il 2009 e in attesa della riforma in materia, la proroga del sistema degli ammortizzatori sociali in deroga per situazioni occupazionali riguardanti aziende non beneficiarie degli interventi ordinari generali della CIGS, dell'indennità di mobilità e della disoccupazione speciale e settori ed aree regionali stabiliti in appositi accordi in sede governativa.

A tali provvedimenti, si associano, infine, misure inerenti alla proroga al 31/12/2009:

- della CIGS per le situazioni di crisi aziendale caratterizzate da cessazione di attività;
- del termine per l'iscrizione nelle liste di mobilità di lavoratori licenziati per riduzione di personale da aziende sino a 15 dipendenti;
- della possibilità di stipulare contratti di contributo economico (contratti di solidarietà) pari al 50% della retribuzione persa a seguito della riduzione dell'orario di lavoro.

Al provvedimento sopra descritto nei suoi tratti essenziali, è seguita una fase di intenso confronto a livello istituzionale tra Governo Centrale e Regioni/Province Autonome, che ha portato nel febbraio 2009 alla sigla di un primo Accordo Governo-Regioni che ha definito un Programma di interventi di sostegno al reddito e alle competenze dei lavoratori colpiti dalla crisi, cui sono stati destinati circa 8.000 milioni di Euro provenienti per i due terzi - 5.353 milioni - da risorse nazionali, ordinarie e straordinarie e per il restante terzo - 2.650 milioni - dai POR FSE 2007-2013 delle Regioni .

Sul versante delle politiche dell'**istruzione** e della **formazione**, le novità più significative intervenute nel corso del 2008 a livello nazionale riguardano, da un lato, l'ambito del sistema di istruzione e formazione professionale e, dall'altro, quello degli aspetti formativi dell'apprendistato professionalizzante.

Per entrambi, il riferimento legislativo principale è rappresentato dalla legge n.133/08 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*".

Rispetto all'ambito del **sistema di istruzione e della formazione professionale**, l'**art. 64**, comma 4 bis di tale provvedimento prevede una parziale modifica rispetto a quanto previsto dalla legge n. 296, articolo 1, comma 62, (Legge Finanziaria 2007), stabilendo che, in attesa della completa messa a regime delle disposizioni contenute nel D.Lgs, n. 226/2005, l'obbligo di istruzione può essere assolto anche nei percorsi triennali sperimentali di istruzione e formazione professionale ivi previsti.

Rispetto all'**apprendistato professionalizzante**, il provvedimento in oggetto interviene sugli aspetti formativi di tale tipologia di contratto tramite l'**articolo n.23**, che integra l'articolo n.49 del

decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 con il comma 5-ter. Quest'ultimo prevede che, per quanto concerne la formazione esclusivamente aziendale, la disciplina ("i profili formativi") della formazione in apprendistato siano rimessi integralmente ai contratti collettivi di lavoro stipulati a livello nazionale, territoriale o aziendale (escludendo quindi il solo livello individuale) e agli enti bilaterali, che hanno la facoltà di

- definire la nozione di formazione aziendale;
- determinare, per ciascun profilo formativo, la durata e le modalità di erogazione della formazione, le modalità di riconoscimento della qualifica professionale ai fini contrattuali e la registrazione nel libretto formativo.

In questo modo, si limita di fatto la competenza regolamentare delle Regioni e delle Province Autonome in merito ai profili formativi di un contratto di lavoro (che pure mantiene una finalità formativa) al solo versante della formazione "pubblica", lasciando di fatto scoperta l'area relativa alle imprese che optano per la sola formazione interna, per le quali non esiste più alcun obbligo di formazione formale né previsione di durata minima annua di tale formazione o rinvio alla presenza di un tutor aziendale con formazione e competenze adeguate.

Si tratta di un elemento significativo che, nonostante il proposito della norma di superare il problema della disomogeneità delle discipline regionali, ha aperto una fase di incertezza ancora maggiore connessa al rischio di avere sistemi regionali differenti e regimi formativi dell'apprendistato riconducibili a differenti previsioni contrattuali.

Sempre in materia di apprendistato professionalizzante, il Ministero competente ha ritenuto opportuno intervenire, attraverso la Circolare n. 27/2008, al fine di sciogliere in modo organico alcuni dubbi interpretativi generati dalle novità introdotte dal D.Lgs 112/2008 (divenuto in seguito L. 133/2008), come:

- Durata del contratto;
- Interruzione anticipata del rapporto;
- Formazione e responsabilità del datore di lavoro;
- Sottoinquadramento del lavoratore e profili retributivi.

Per quanto riguarda il riordino della legislazione regionale, la Regione Liguria con la Legge 1 agosto 2008 n. 30, ha ri-disegnato l'assetto normativo regionale in materia di promozione del lavoro.

La Legge Regionale n. 30 restituisce un quadro di regole organico e abroga le seguenti preesistenti norme:

- la legge regionale 8 novembre 1988, n. 55 (*Norme per l'utilizzo temporaneo di lavoratori in cantieri scuola e di lavoro*);



- la legge regionale 16 dicembre 1988, n. 70 (*Istituzione di una commissione per la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna in materia di lavoro*);
- la legge regionale 22 gennaio 1993, n. 3 (*Interventi per l'occupazione di lavoratori licenziati per riduzione di personale o cessazione di attività*);
- gli articoli 7, 8 e 12 della legge regionale 5 novembre 1993, n. 52 (*Disposizioni per la realizzazione di politiche attive del lavoro*);
- la legge regionale 14 agosto 1995, n. 41 (*Disposizioni in materia di promozione occupazionale*);
- la legge regionale 15 maggio 1996, n. 22 (*Interventi regionali per favorire l'occupazione in lavori socialmente utili*);
- la legge regionale 13 marzo 1997, n. 8 (*Modificazioni alla legge regionale 14 agosto 1995, n. 41 - Disposizioni in materia di promozione occupazionale*);
- gli articoli 3, 9, 17, 18 e 19 della legge regionale 20 agosto 1998, n. 27 (*Disciplina dei servizi per l'impiego e della loro integrazione con le politiche formative e del lavoro*);
- la legge regionale 29 maggio 2003, n. 15 (*Norme per la promozione dell'inserimento al lavoro delle persone disabili*);
- la legge regionale 27 febbraio 2006, n. 4 (*Interventi regionali a favore di lavoratori in mobilità o in cassa integrazione straordinaria*).

La nuova Norma è composta da 76 articoli distribuiti in 4 TITOLI.

Il Titolo I definisce *Principi, Finalità, Metodi e Ruoli*, suddividendoli in CAPO I, che tratta *Principi Generali, Finalità e Metodi*; CAPO II, dedicato alla *Ripartizione delle Funzioni*; CAPO III, che individua *Destinatari e Strumenti Attuativi*; CAPO IV, inerente alle procedure di *Informazione e Monitoraggio* e il CAPO V, che tratta il tema delle *Pari Opportunità*.

Il Titolo II disciplina invece il *Sistema Regionale dei Servizi al Lavoro* e si articola in CAPO I, *Sistema Regionale dei Servizi al Lavoro*, CAPO II, *Accreditamento ed Autorizzazione*, e CAPO III, *Attività Amministrative*.

Il Titolo III, rubricato *Interventi per la Piena e Buona Occupazione*, è articolato in CAPO I, inerente agli strumenti per la *Promozione dell'Occupazione*, CAPO II, che fissa principi e obiettivi per la *Stabilizzazione dei Rapporti di Lavoro*, CAPO III, specificatamente dedicato a normare le forme di *Sostegno delle Situazioni Aziendali a Rischio Occupazionale* e CAPO IV, tutto incentrato su *Sostegno all'Occupazione delle Persone Disabili e Svantaggiate*.

Infine, il TITOLO IV stabilisce le *Disposizioni Amministrative, Finanziarie, Transitorie e Finali*.

Come già preannunciato nel RAE 2007, la norma risponde alla necessità di rendere organica l'azione regionale a favore dell'occupazione (stabilizzazione e sviluppo) e dello sviluppo delle imprese, dandole un respiro più ampio rispetto alle precedenti norme per la promozione dell'occupazione e sui servizi per l'impiego.

Tale approccio, anticipato nelle *Finalità* (art. 2), trova una chiara esplicitazione negli articoli che individuano i destinatari, gli strumenti attuativi e in quelli dedicati alla descrizione del sistema regionale dei servizi.

Di particolare rilevanza sono da segnalare le indicazioni contenute nella Legge sui seguenti punti:

- necessità di assicurare priorità di intervento per le persone in particolare situazione di disabilità o di svantaggio;
- integrazione del sistema dei Centri per l'Impiego pubblici con altri soggetti sia pubblici che privati (accreditati e autorizzati) al fine di garantire ai cittadini una più agevole fruizione dei servizi al lavoro e una maggiore tempestività di risposta alle loro esigenze;
- strumenti di promozione dell'occupazione ampiamente previsti e fruibili in combinazione tra loro sulla base dei fabbisogni della persona;
- azioni a favore dei lavoratori a rischio di precarizzazione e per la stabilizzazione dei rapporti di lavoro;
- interventi volti a prevenire/fronteggiare le situazioni di crisi aziendale. Quest'ultimo aspetto riveste particolare importanza con riferimento ai dispositivi che il sistema regionale può attivare per dare una risposta alla crisi economico-finanziaria i cui effetti hanno cominciato a manifestarsi a partire dal terzo trimestre del 2008 e che proseguiranno, secondo le previsioni, nell'anno 2009 e 2010.

## **2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del reg. (CE) n. 1083/2006**

Quantunque non sia possibile escludere a priori che per taluni degli interventi programmati nel 2008 ricorrano le condizioni contemplate dall'articolo 57 del Reg. (CE) 1083/06, in relazione anche alle note interpretative che potranno essere fornite dalla Commissione Europea in ordine alla sua applicazione nell'ambito di operazioni cofinanziate dal FSE, all'attuale stato dei fatti non si rilevano modifiche sostanziali rispetto a quanto prospettato nel RAE 2007.

## **2.6 Complementarietà con altri strumenti**

La partecipazione delle Autorità di Gestione FSE, FESR e FEASR ai rispettivi Comitati di Sorveglianza rappresenta un primo momento di coordinamento e di valutazione dell'integrazione e complementarietà dei programmi.

D'altra parte, la Regione Liguria ha già sviluppato diverse esperienze in tema di progettazione integrata: dai progetti integrati promossi dal Docup Ob. 2, alla programmazione negoziata con i relativi strumenti, dai Piani di Sviluppo Rurale ai Piani di Sviluppo Locale sperimentati nell'ambito della programmazione FSE 2000-2006, che rappresentano una buona prassi riconosciuta (in ambito comunitario).

Nell'annualità 2008, con d.G.R. 1907/2008, è stata al riguardo approvata l'iniziativa regionale finalizzata a favorire lo sviluppo locale mediante l'utilizzo congiunto di risorse a valere sui P.O. Ob. Competitività Regionale ed Occupazione FSE e FESR. Complessivamente sono state stanziare risorse pari a Euro 30.000.000 di cui 15.000.000 a valere sul P.O. FSE e 15.000.000 a valere sul P.O. FESR.

L'avviso allegato alla predetta deliberazione prevede il finanziamento di progetti integrati per lo sviluppo del territorio che, inseriti in piani di sviluppo locale costruiti in esito a un processo di concertazione tra gli Enti Locali e le Parti Sociali, mirano a favorire lo sviluppo di una programmazione integrata di azioni e strumenti a dimensione territoriale, nonché di azioni mirate alla misurazione del valore aggiunto sul territorio in conseguenza all'attivazione dei summenzionati piani di sviluppo locale.

Finalità generale dei PSLI è la valorizzazione territoriale perseguita mettendo in campo un insieme ampio di strumenti di intervento per lo sviluppo economico e sociale e qualificati con modalità di implementazione fortemente ancorate al territorio ed alla dimensione locale, per tenere conto della specificità delle condizioni presenti in ciascun territorio e perseguire la più ampia coesione economica e sociale. I PSLI dovranno essere raccordati con le politiche espresse dai programmi di sviluppo provinciale.

Con riferimento al P.O. FSE C.R.O., è previsto che siano finanziabili interventi/azioni a valere sui seguenti assi/obiettivi specifici/declinazioni regionali:

- Asse I: Ob. Specifico a) - declinazione regionale a1) e Ob. Specifico c) – declinazioni regionali c6) e c7);
- Asse II: Ob. Specifico e) - declinazioni regionali e3) ed e5);
- Asse III: Ob. Specifico g) - declinazioni regionali g3) e g5);

Con riferimento al P.O. FESR C.R.O. è previsto che siano finanziabili, in coordinamento con le azioni FSE, gli interventi a valere sull'Asse I "Innovazione e competitività".

Alla luce della recente esperienza maturata con il PO FESR nell'ambito dei progetti integrati per lo sviluppo del territorio (PSLI), tale percorso (o percorsi simili) potrà diventare utile strumento per favorire la coniugazione sinergica delle risorse FSE, FEASR e FEP finalizzata allo sviluppo di territori individuati, possibili oggetti di programmazione integrata.

Un ulteriore esempio di complementarità con altri strumenti è dato dal percorso formativo per la diffusione della lingua e cultura italiana destinato ai cittadini immigrati di cui alla d.G.R. 952/2008, che si colloca nell'ambito delle attività di formazione previste nell'Accordo di Programma tra Regione Liguria e Ministero della Solidarietà Sociale del 12/12/2007. L'intervento ha infatti visto l'attivazione di risorse pari a 358.000,00 euro, di cui 170.000,00 a valere sull'Asse III del P.O. FSE C.R.O. e 188.000,00 euro provenienti dal Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati del Ministero della Solidarietà Sociale.

## **2.7 Modalità di sorveglianza**

### *2.7.1 Il Comitato di sorveglianza*

Nel corso del 2007 sono state avviate le attività preparatorie relative alla costituzione del Comitato di Sorveglianza, provvedendo a individuarne la composizione (DGR n. 1677 del 28 dicembre 2007), a predisporre i decreti di nomina (Decreto n. 1 del 10/01/2008) e ad elaborare il Regolamento interno per il suo funzionamento.

A partire dal 15 gennaio 2008 il Comitato di Sorveglianza del POR FSE Liguria 2007/2013 è pienamente operativo allorquando, in occasione della riunione di insediamento, sono stati approvati il Regolamento interno di funzionamento e i criteri di selezione delle operazioni ed è stata fornita un'informativa sulla verifica di conformità dei criteri di selezione delle operazioni avviate anteriormente.

Tra i punti all'ordine del giorno del summenzionato Comitato di Sorveglianza figurava anche la presentazione delle linee guida del piano di comunicazione, di cui si farà più ampia trattazione nel capitolo 6.

Infine, oltre alla presentazione di informative riguardanti il Programma Operativo, l'avvio della programmazione 2007/2013 e lo stato di avanzamento del POR 2000/2006, è stato anche esposto il processo di valutazione del P.O. 2007-2013 Regione Liguria, per la cui trattazione si rimanda al paragrafo successivo e al paragrafo 2.1.1.

Sempre nell'anno 2008 si è svolto un secondo Comitato di Sorveglianza che ha interessato le giornate del 26 e 27 giugno.

Nella prima delle due giornate, oltre all'approvazione dell'ordine del giorno e alla presa d'atto del verbale del Comitato di Sorveglianza del 15 gennaio 2008, è stato presentato e approvato il rapporto annuale di esecuzione 2007 – Programmazione 2007/2013. A seguire sono state presentate informative sullo stato di avanzamento del P.O. 2007/2013, sul Piano di Valutazione unitario, sulla descrizione del Sistema di Gestione e Controllo.

La seconda giornata è stata invece dedicata al periodo di programmazione 2000-2006. È stato infatti presentato e approvato il Rapporto Annuale di Esecuzione 2007, fornita un'informativa sullo stato di avanzamento del P.O.R. 2000-2006 e presentato il Rapporto 2007 del Valutatore Indipendente.

### *2.7.2 Il processo di valutazione*

Nel corso del Comitato di Sorveglianza del 15 gennaio 2008 è stato presentato e discusso un documento che inquadra il processo di valutazione del P.O. FSE 2007-2013 Regione Liguria nell'ambito delle previsioni regolamentari 2007-2013 che, a differenza di quanto prescritto dai Regolamenti 2000-2006, lasciano alla libera decisione delle regioni e amministrazioni centrali la determinazione della tempistica, degli interventi da valutare, delle esigenze di valutazione, del tipo di valutazione (in itinere o ex post a seconda dei casi, di processo, d'impatto, etc.), del modo di condurla (internamente o attraverso valutatori reperiti sul mercato o, ancora, in autovalutazione). Inoltre è possibile che ciascuna amministrazione, in funzione delle proprie esigenze conoscitive e priorità, intraprenda contemporaneamente più valutazioni (ciascuna diversa per tipologia, oggetto, tempistica, metodo e destinatari), anche mediante affidamenti di ognuna di esse ad un diverso team di valutatori, interni o esterni.

Tale approccio aumenta la libertà delle amministrazioni nel decidere cosa valutare e quando, con l'obiettivo di aumentare l'utilità delle valutazioni e, per questa via, migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa ed il rapporto con i cittadini ed i territori. In questa prospettiva, aumenta la responsabilità delle amministrazioni sia per quanto riguarda gli oggetti delle valutazioni, sia per quanto riguarda la buona organizzazione delle stesse.

Nel caso della Liguria, l'attuazione del P.O. sarà accompagnata da valutazioni in itinere di natura sia strategica che operativa, nonché da valutazioni tematiche per le quali sono stati individuati alcuni primi item a seguito di confronto in Comitato di Sorveglianza e tenendo conto dell'esigenza di definire per la programmazione 2007-2013 un'attività valutativa che consenta di apprezzare l'andamento degli interventi particolarmente innovativi e di quelli che insistono su problematiche regionali di rilievo.

Gli item proposti come oggetto di valutazione tematica sono:

- la **stabilizzazione del lavoro precario**, con una focalizzazione sull'efficacia degli interventi di stabilizzazione e regolarizzazione attivati con il cofinanziamento del FSE;

- la **programmazione partecipata ed integrata**, sulla scia della tradizionale attenzione che nella passata programmazione si è data agli strumenti (piani di sviluppo locale) che consentano a livello territoriale una più ampia integrazione di politiche, attori e risorse;
- **l'invecchiamento attivo**, che, per la peculiare concentrazione di fasce di popolazione anziana, si presenta quale tema particolarmente importante e pone sfide attuative nuove al sistema regionale;
- **l'attuazione del principio di pari opportunità e non discriminazione**, tema di interesse trasversale per tutto il P. O. e di particolare rilevanza per gli assi II e III;
- **l'integrazione tra sistemi**: in questo contesto si ritiene utile prevedere una specifica attività valutativa sullo sviluppo di filiere formative attraverso i Poli formativi, in relazione anche alla prevista integrazione di attività formative e di ricerca e alla più stretta integrazione che al loro interno si prevede di realizzare tra domanda e offerta formativa;
- **la ricerca e l'innovazione**, con particolare attenzione ai risultati ottenuti dalle azioni innovative, cofinanziate dal FSE, per la costruzione del sistema regionale della ricerca, innovazione e alta formazione;
- **gli esiti degli interventi**, realizzando una valutazione quali/quantitativa dei risultati, con particolare attenzione agli esiti occupazionali delle attività formative.

In relazione al processo di valutazione, sempre nel corso del Comitato di Sorveglianza di gennaio 2008 è stata avviata, come già esplicitato al § 2.1.1, la discussione in ordine alla proposta di indicatori aggiuntivi associati agli obiettivi specifici regionali.

La riflessione in sede di CdS ha evidenziato l'importanza di discutere in merito a questi indicatori, riservando ulteriori approfondimenti ai prossimi Comitati di Sorveglianza eventualmente sulla base, anche, di suggerimenti che potrebbero scaturire in sede di Commissione di concertazione.

Occorre da ultimo sottolineare come la delibera CIPE del 21 dicembre 2007 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013" preveda che tutte le Amministrazioni interessate predispongano un Piano di valutazione quale strumento attraverso il quale organizzare le valutazioni per l'insieme della politica regionale unitaria indipendentemente dalla fonte finanziaria e con riferimento alle attività di valutazione del Programma di sviluppo rurale.

Da questo punto di vista, la Regione Liguria ha approvato, con d.G.R. 182 del 26/02/2008, il Piano Unitario di Valutazione, che è stato presentato in sede di Comitato di Sorveglianza del P.O. OB. C.R.O. 2007-2013 FSE Regione Liguria del 26 giugno 2008.

Quantunque vada sottolineata l'importanza di un Piano di Valutazione Unitario, appare indispensabile, come evidenziato anche dalla nota della Commissione Europea del 17 marzo 2008, caratterizzare maggiormente la componente di valutazione specifica degli interventi FSE.

In effetti questo aspetto risulta trascurato anche nel Piano presentato dalla Regione Liguria, soprattutto nella misura in cui, come rilevato sia in sede di CdS sia nella nota della Commissione Europea del 4 aprile 2008, non emerge un'opportuna considerazione per le tematiche del FSE, in particolare nelle tabelle che elencano i temi per le valutazioni in itinere o ex post.

Di questi aspetti si terrà debitamente conto in eventuale futura revisione del Piano e nella sua attuazione operativa.

### *2.7.3 Il sistema di monitoraggio*

Alla luce delle novità legislative introdotte dai nuovi Regolamenti comunitari, l'Autorità di Gestione del POR FSE Liguria 2007-2013 ha proseguito nel corso del 2008 lo sviluppo delle iniziative tese a garantire l'adeguatezza del sistema di monitoraggio.

L'adeguatezza del sistema di monitoraggio è infatti chiaramente connessa all'entrata a regime del più ampio sistema di gestione e controllo del Programma Operativo.

Nelle more della piena operatività del nuovo sistema nazionale IGRUE Monit 2007-2013 che funge da interfaccia con SFC 2007 della Commissione Europea, la Regione Liguria ha provveduto e sta ancora provvedendo all'implementazione del sistema informativo unificato FP2000 condiviso con gli Organismi Intermedi (Province) coinvolti nel P.O., al quale accedono altresì le Autorità di Certificazione e di Audit.

L'obiettivo è evidentemente quello di garantire la totale copertura alle operazioni che fanno riferimento al Programma FSE attraverso la raccolta di dati - finanziari, fisici, procedurali e statistici - sull'attuazione delle operazioni cofinanziate.

In tale contesto generale, al sistema di monitoraggio è assegnato un ruolo cruciale per la corretta alimentazione delle informazioni fisiche e finanziarie relative alle operazioni sostenute dal Programma Operativo.

### **3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ**

Questo terzo capitolo del Rapporto dà conto delle realizzazioni poste in essere al 31/12/2008, proponendo, a livello tanto di Asse quanto di Obiettivo specifico e separatamente per i due anni trascorsi della programmazione 2007-2013, tavole contenenti le quantificazioni relative alle operazioni attivate, ai destinatari raggiunti e, limitatamente all'Adattabilità, alle imprese coinvolte. Le operazioni sono fornite in riferimento alle tre fasi principali dell'iter procedurale: approvazione, avvio e conclusione. In relazione a questo ultimo stadio, si precisa che si è assunto quale criterio per l'estrazione dei dati dal sistema di monitoraggio regionale il termine del procedimento amministrativo (rendiconto verificato) e non la mera ultimazione dell'operazione. Le informazioni inerenti a progetti e destinatari sono altresì articolate per macrotipologia di intervento, prendendo quale base di riferimento per una uniformità di trattamento la classificazione di cui all'art. 3 del Reg. (CE) 1784/99: interventi a favore di persone, iniziative per il rafforzamento di strutture e sistemi, azioni di accompagnamento. L'articolazione per categoria CUP non è stata utilizzata in questa fase di attuazione in quanto risultava troppo dispersiva.

Per quanto attiene alla fase dell'avvio, sono altresì forniti, nuovamente a livello tanto di Asse quanto di Obiettivo specifico (laddove presentino azioni rivolte a persone o imprese), indicatori che pongono in luce le principali caratteristiche socio-anagrafiche dei destinatari di interventi FSE (genere, età, condizione sul mercato del lavoro e grado di istruzione).

Con riferimento ai gruppi vulnerabili, i numeri riportati nelle tabelle attengono esclusivamente a persone che hanno preso parte a operazioni dedicate (migranti, disabili, altri gruppi svantaggiati); ove significativo, tali informazioni sono corredate da alcune annotazioni in ordine all'entità della partecipazione di cittadini stranieri che prendono parte a operazioni rivolte alla generalità della popolazione.

Successivamente alle Tavole contenenti i predetti indicatori di realizzazione, inserite evidentemente soltanto in relazione agli Assi e Obiettivi specifici per i quali al 31/12/2008 risultassero attive operazioni, si entra nel merito dell'analisi dei principali dispositivi attuativi emanati nell'anno solare 2008 che, ancorché già richiamati nel precedente Cap. 2, sono qui esaminati in relazione specifica alle aree della programmazione alle quali fanno riferimento.



### 3.1 Asse Adattabilità

#### 3.1.1 Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Le due tabelle sottostanti forniscono un primo quadro di sintesi in ordine alle realizzazioni dell'Asse Adattabilità attraverso l'indicazione de:

- il totale di progetti e destinatari nelle tre fasi principali della gestione amministrativa delle operazioni (approvazione, avvio e conclusione);
- le principali caratteristiche socio-anagrafiche delle persone coinvolte nelle predette operazioni.

#### Asse 1 - Adattabilità

Tavola n. 8: Progetti e destinatari in relazione alle diverse fasi procedurali. Asse I. Anni 2007-2008.

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
Anno	2007			2008			Al 31.12.2008		
Variabile	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	6	6	-	1.559	892	508	1.565	898	508
Destinatari	-	-	-	15.574	6.283	2.918	15.574	6.283	2.918

Tavola n. 9: Caratteristiche Destinatari avviati. Asse I. Anni 2007-2008.

Dettaglio delle principali caratteristiche dei destinatari dell'Asse				
Variabili socio-anagrafiche		2007	2008	Al 31.12.2008
Genere	Maschi	-	3.143	3.143
	Femmine	-	3.140	3.140
Posizione sul mercato del lavoro	Occupati	-	6.280	6.280
	<i>di cui lavoratori autonomi</i>	-	1.182	1.182
	Disoccupati	-	-	-
	<i>di cui disoccupati di lunga durata (&gt; 12 mesi)</i>	-	-	-
	Persone inattive	-	3	3
	<i>di cui frequentanti corsi di istruzione e formazione</i>	-	2	2
Età	15-24 anni	-	347	347
	25-54 anni	-	5.511	5.511
	55-64 anni	-	424	424
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-	-
	Migranti ( <i>cittadini stranieri</i> )	-	20	20
	Persone disabili	-	22	22
	Altri soggetti svantaggiati	-	1	1

Tavola n. 9: Caratteristiche Destinatari avviati. Asse I. Anni 2007-2008 – segue.

Dettaglio delle principali caratteristiche dei destinatari dell'Asse				
Variabili socio-anagrafiche		2007	2008	Al 31.12.2008
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	-	1.484	1.484
	ISCED 3	-	3.380	3.380
	ISCED 4	-	27	27
	ISCED 5 e 6	-	1.392	1.392

La programmazione relativa all'Asse Adattabilità è avvenuta nel 2008 attraverso:

- d.G.R. 692/2008, che ha assegnato nell'anno 2008 agli Organismi Intermedi risorse pari a Euro 8.254.023,00 per l'Asse in questione, quale incremento delle risorse annualità 2007 di cui alla d.G.R. 1178/2007 "Disposizioni attuative azioni Fondo Sociale Europeo P.O. OB. 2", che assegnavano all'Asse Adattabilità risorse pari a Euro 7.014.750,00;
- d.G.R. 1907/2008 "Approvazione iniziativa regionale finalizzata a favorire lo sviluppo locale e relativo invito per la presentazione dei progetti a valere sui P.O. Ob. C.R.O. FSE e FESR", che stanZIA risorse pari a Euro 15.000.000,00 a valere sul FSE, di cui Euro 6.000.000,00 sull'Asse in questione, e analoghe risorse sul P.O. FESR;
- d.G.R. 638/2008 "Approvazione piano di attività – programmazione corsi di prima formazione e riqualificazione per operatori sanitari", intervento a titolarità e gestione regionale, che stanZIA un importo complessivo di risorse pari a Euro 3.400.000,00, di cui Euro 2.500.000,00 per la prima fase, la cui conclusione è prevista per ottobre 2009; l'avviso pubblico di chiamata progetti per la realizzazione di interventi di riqualificazione per operatori socio-sanitari, emanato successivamente, dispone, per il finanziamento delle attività, di risorse pari a Euro 400.000, 00 a valere sull'Asse I.

Come preannunciato in apertura di capitolo, ulteriori elementi circa i contenuti di tali atti sono forniti nell'analisi qualitativa che viene condotta a livello di obiettivo specifico in base anche ai pertinenti indicatori di realizzazione.

### 3.1.2 Analisi qualitativa

Ob. specifico a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori									
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Tavola n. 10: Progetti, destinatari e imprese di appartenenza in relazione alle diverse fasi procedurali. Obiettivo specifico a). Anni 2007-2008.

Progetti	2007			2008			Al 31.12.2008		
Macrotipologia	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Persone e imprese				1.446	824	505	1.446	824	505
Azioni di sistema	1	1		7	7		8	8	-
Accompagnamento	5	5		25	25		30	30	-

Destinatari	2007			2008			Al 31.12.2008		
Macrotipologia	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Persone e imprese				14.756	6.252	2.907	14.756	6.252	2.907
Azioni di sistema							-	-	-
Accompagnamento							-	-	-

Imprese	2007			2008			Al 31.12.2008		
Macrotipologia	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Persone e imprese	2	2		572	572	572	574	574	572

Tavola n. 11: Caratteristiche Destinatari avviati. Obiettivo specifico a). Anni 2007-2008.

Dettaglio delle principali caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico				
Variabili socio-anagrafiche		2007	2008	Al 31.12.2008
Genere	Maschi	-	3.130	3.130
	Femmine	-	3.122	3.122
Posizione sul mercato del lavoro	Occupati	-	6.249	6.249
	<i>di cui lavoratori autonomi</i>	-	1.169	1.169
	Disoccupati	-	-	-
	<i>di cui disoccupati di lunga durata (&gt; 12 mesi)</i>	-	-	-
	Persone inattive	-	3	3
	<i>di cui frequentanti corsi di istruzione e formazione</i>	-	2	2
Età	15-24 anni	-	345	345
	25-54 anni	-	5.484	5.484
	55-64 anni	-	423	423

Tavola n. 11: Caratteristiche Destinatari avviati. Obiettivo specifico a). Anni 2007-2008 - segue.

Dettaglio delle principali caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico				
Variabili socio-anagrafiche		2007	2008	Al 31.12.2008
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	-	-	-
	Migranti ( <i>cittadini stranieri</i> )	-	20	<b>20</b>
	Persone disabili	-	22	<b>22</b>
	Altri soggetti svantaggiati	-	1	<b>1</b>
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	-	1.472	<b>1.472</b>
	ISCED 3	-	3.372	<b>3.372</b>
	ISCED 4	-	27	<b>27</b>
	ISCED 5 e 6	-	1.381	<b>1.381</b>

Le azioni di cui all'obiettivo specifico a) hanno trovato attuazione attraverso gli atti programmatori precedentemente citati. Tutti gli atti programmatori fanno riferimento alla declinazione regionale a1) "Migliorare la capacità di adattamento, innovazione e competitività dei lavoratori e degli attori economici attraverso sistemi integrati di formazione continua".

Le disposizioni attuative 2007, confermate in termini programmatici dalla d.G.R. 692/2008, prevedono, quali azioni attivabili:

- Interventi formativi rivolti in particolare a lavoratori anziani con priorità per quelli con professionalità deboli;
- Interventi di formazione individualizzata attraverso forme organizzative flessibili (voucher formativi, cataloghi, ecc.);
- Azioni rivolte all'aggiornamento e al riconoscimento delle competenze dei lavoratori disabili per la permanenza in azienda e nel mercato del lavoro;
- Interventi di formazione volti a prevenire e contrastare rischi di nuove divisioni come effetto del *digital divide*;
- Interventi di apprendimento permanente del lavoratore, con particolare riguardo agli occupati nelle PMI, per migliorarne la capacità di adattamento ai cambiamenti produttivi, anche attraverso lo strumento del voucher aziendale e del voucher individuale;
- Misure di accompagnamento, indagini e ricerche per la realizzazione degli obiettivi.

L'avviso pubblico di chiamata progetti per la programmazione di corsi di riqualificazione per operatori socio-sanitari, pubblicato in attuazione del "Piano Attività - Programmazione corsi di prima formazione e riqualificazione per operatori socio sanitari" approvato dalla d.G.R.

638/2008, ha previsto il finanziamento, in una prima fase, il cui termine è previsto per l'ottobre 2009, di percorsi formativi per 400 operatori occupati in strutture sanitarie e sociali in possesso di qualifica OTA, OSA/ADEST o in situazioni similari. In una fase successiva, si prevede il coinvolgimento in totale di circa 1.400 unità.

Infine, considerato che nell'articolazione per declinazione regionale dell'obiettivo specifico si prevede di migliorare la capacità di adattamento, innovazione e competitività dei lavoratori e degli attori economici e di migliorare la *governance* e la capacità di intervento del sistema di FC nella prospettiva di una migliore integrazione degli strumenti disponibili anche attraverso interventi per la messa in rete dei soggetti e azioni per il raccordo con le attività sostenute dai Fondi paritetici interprofessionali, si cita, per completezza di informazione, il Protocollo d'Intesa tra la Regione Liguria, le Province di Genova, Imperia, La Spezia e Savona e le Parti Sociali regionali per la programmazione e l'integrazione delle attività di formazione continua, approvato con d.G.R. 1088/2008 e sottoscritto dalle Parti in data 22/09/2008.

Il Protocollo in questione riconosce al partenariato istituzionale e sociale un ruolo decisivo di garanzia sia per la rilevazione dei fabbisogni formativi e delle priorità del territorio sia per l'individuazione delle azioni da adottare per soddisfarli in modo adeguato. In particolare, i firmatari hanno convenuto di realizzare interventi formativi a valere sui finanziamenti pubblici, e quindi anche sul POR FSE, a favore di soggetti non coperti dalle attività dei fondi interprofessionali.

**Ob. specifico b)**  
**Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro**

Tavola n. 12: Progetti, destinatari e imprese di appartenenza in relazione alle diverse fasi procedurali. Obiettivo specifico b). Anni 2007-2008.

Progetti	2007			2008			Al 31.12.2008		
Macrotipologia	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Persone e imprese							-	-	-
Azioni di sistema				2	2		2	2	-
Accompagnamento							-	-	-

Destinatari	2007			2008			Al 31.12.2008		
Macrotipologia	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Persone e imprese							-	-	-
Azioni di sistema							-	-	-
Accompagnamento							-	-	-

Imprese	2007			2008			Al 31.12.2008		
Macrotipologia	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Persone e imprese				2	2	2	2	2	2

Gli interventi a valere sull'obiettivo specifico b) avviati nel 2008 sono riconducibili all'attuazione di dispositivi e strumenti per la qualificazione del sistema di governo delle politiche FSE, in riferimento ai quali sono stati conferiti specifici incarichi all'Agenzia Liguria Lavoro, Ente strumentale della Regione Liguria, per la realizzazione di attività di studio e analisi di carattere economico e sociale.

Ob. specifico c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità									
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Tavola n. 13: Progetti, destinatari e imprese di appartenenza in relazione alle diverse fasi procedurali. Obiettivo specifico c). Anni 2007-2008.

Progetti	2007			2008			Al 31.12.2008		
Macrotipologia	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Persone e imprese				59	14	3	59	14	3
Azioni di sistema				1	1		1	1	-
Accompagnamento				19	19		19	19	-

Destinatari	2007			2008			Al 31.12.2008		
Macrotipologia	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Persone e imprese				818	31	11	818	31	11
Azioni di sistema							-	-	-
Accompagnamento							-	-	-

Imprese	2007			2008			Al 31.12.2008		
Macrotipologia	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Persone e imprese				6	6	6	6	6	6

Tavola n. 14: Caratteristiche Destinatari avviati. Obiettivo specifico c). Anni 2007-2008.

Dettaglio delle principali caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico				
Variabili socio-anagrafiche		2007	2008	Al 31.12.2008
<b>Genere</b>	Maschi		13	<b>13</b>
	Femmine		18	<b>18</b>
<b>Posizione sul mercato del lavoro</b>	Occupati		31	<b>31</b>
	<i>di cui lavoratori autonomi</i>		13	<b>13</b>
	Disoccupati			-
	<i>di cui disoccupati di lunga durata (&gt; 12 mesi)</i>			-
	Persone inattive			-
	<i>di cui frequentanti corsi di istruzione e formazione</i>			-
<b>Età</b>	15-24 anni		2	<b>2</b>
	25-54 anni		27	<b>27</b>
	55-64 anni		1	<b>1</b>
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze			-
	Migranti ( <i>cittadini stranieri</i> )			-
	Persone disabili			-
	Altri soggetti svantaggiati			-
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2		12	<b>12</b>
	ISCED 3		8	<b>8</b>
	ISCED 4			-
	ISCED 5 e 6		11	<b>11</b>

Le azioni di cui all'obiettivo specifico c) hanno trovato attuazione attraverso le disposizioni attuative 2007, come richiamate dalla d.G.R. 692/2008, a valere sulla declinazione regionale c6) "Promuovere processi di innovazione e sviluppo imprenditoriale in particolare in connessione con lo sviluppo locale". Le tipologie di azioni ammissibili rientrano fra le seguenti:

- Azioni di formazione rivolte alle figure manageriali e dirigenziali ivi comprese le figure di supporto all'innovazione;
- Incentivi e percorsi integrati per la creazione di impresa (spin off);
- Interventi rivolti a lavoratori autonomi e imprenditori;
- Misure di accompagnamento, indagini e ricerche per la realizzazione degli obiettivi;
- Interventi a sostegno della definizione dei bisogni formativi di imprese e/o gruppi di imprese e per la definizione di Piani formativi (Piani di fattibilità);
- Interventi e servizi in favore dei lavoratori di imprese coinvolte da processi di ristrutturazione;

- Misure di accompagnamento, indagini e ricerche per la realizzazione degli obiettivi.

Riguardo all'obiettivo specifico in esame sono finanziabili sull'avviso "Invito a presentare progetti finalizzati a favorire lo sviluppo locale – piani di sviluppo locale integrati (PSLI)", che ha fatto seguito alla d.G.R. 1907/2008 "Approvazione iniziativa regionale finalizzata a favorire lo sviluppo locale e relativo invito per la presentazione dei progetti a valere sui P.O. Ob. C.R.O. FSE e FESR", interventi a valere sulle declinazioni regionali:

- c6) "Promuovere processi di innovazione e sviluppo imprenditoriale in particolare in connessione con lo sviluppo locale"
- c7) "Rafforzare e valorizzare la filiera della ricerca e le reti di cooperazione tra il sistema della ricerca e le imprese".

L'iniziativa regionale "Piani di Sviluppo Locale Integrati" è finalizzata a migliorare l'integrazione tra le opportunità offerte dal FSE e dal FESR e al fine di promuovere uno sviluppo a 360 gradi del territorio che unisca insieme le risorse disponibili e che, attraverso un lavoro di coordinamento e di esplicitazione della Regione, possa creare una vera sinergia tra la formazione delle risorse umane (FSE) e lo start-up di impresa (FESR). Nello specifico, a valere sull'Asse I "Innovazione e competitività" del P.O. FESR, in coordinamento con l'Asse I "Adattabilità" del P.O. FSE, sono finanziabili iniziative a sostegno di:

- interventi di creazione d'impresa con priorità per quelle derivanti da spin off accademico e industriale, alle iniziative promosse da giovani, alle imprese a prevalente partecipazione femminile, a quelle ad elevato contenuto tecnologico, a quelle a basso impatto ambientale e a quelle di produzione di beni derivanti da attività di recupero materiali;
- programmi di investimento, realizzati da PMI, finalizzati all'immissione in commercio di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, dal punto di vista tecnologico, produttivo, commerciale, organizzativo e gestionale nonché al miglioramento dell'efficienza produttiva e dell'impatto ambientale;
- acquisizione da parte delle PMI di servizi altamente specialistici, correlati a processi di innovazione e trasferimento tecnologico;
- investimenti innovativi di interesse comune realizzati da PMI in forma aggregata e loro associazioni finalizzati alla realizzazione di processi di integrazione produttiva, alla valorizzazione delle filiere e dei distretti industriali, dell'associazionismo e delle reti di imprese.



### 3.1.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'annualità 2008 non si segnalano criticità specifiche afferenti al primo Asse di intervento.

## 3.2 Asse Occupabilità

### 3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Le due tabelle sottostanti forniscono un primo quadro di sintesi in ordine alle realizzazioni dell'Asse Occupabilità attraverso l'indicazione de:

- il totale di progetti e destinatari nelle tre fasi principali della gestione amministrativa delle operazioni (approvazione, avvio e conclusione);
- le principali caratteristiche socio-anagrafiche delle persone coinvolte nelle predette operazioni.

#### Asse 2 - Occupabilità

Tavola n. 15: Progetti e destinatari in relazione alle diverse fasi procedurali. Asse II. Anni 2007-2008.

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
Anno	2007			2008			Al 31.12.2008		
Variabile	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	40	39	8	635	444	106	675	483	114
Destinatari	701	426	415	8.042	2.652	725	8.743	3.078	1.140

Tavola n. 16: Caratteristiche Destinatari avviati. Asse II. Anni 2007-2008.

Dettaglio delle principali caratteristiche dei destinatari dell'Asse				
Variabili socio-anagrafiche		2007	2008	Al 31.12.2008
Genere	Maschi	179	1.367	1.546
	Femmine	247	1.285	1.532
Posizione sul mercato del lavoro	Occupati	-	136	136
	<i>di cui lavoratori autonomi</i>	-	7	7
	Disoccupati	108	1.691	1.799
	<i>di cui disoccupati di lunga durata (&gt; 12 mesi)</i>	-	500	500
	Persone inattive	318	825	1.143
	<i>di cui frequentanti corsi di istruzione e formazione</i>	275	720	995
Età	15-24 anni	115	1.249	1.364
	25-54 anni	-	1.306	1.306
	55-64 anni	311	97	408

Tavola n. 16: Caratteristiche Destinatari avviati. Asse II. Anni 2007-2008 - segue.

Dettaglio delle principali caratteristiche dei destinatari dell'Asse				
Variabili socio-anagrafiche		2007	2008	Al 31.12.2008
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-	-
	Migranti ( <i>cittadini stranieri</i> )	-	-	-
	Persone disabili	-	100	100
	Altri soggetti svantaggiati	-	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	423	1.150	1.573
	ISCED 3	3	1.194	1.197
	ISCED 4	-	4	4
	ISCED 5 e 6	-	304	304

La programmazione relativa all'Asse Occupabilità è avvenuta nel 2008 attraverso:

- d.G.R. 692/2008, che ha assegnato nell'anno 2008 agli Organismi Intermedi risorse pari a Euro 12.756.217,00 per l'asse in questione, quale incremento delle risorse annualità 2007 di cui alla d.G.R. 1178/2007 "Disposizioni attuative azioni Fondo Sociale Europeo P.O. OB. 2", che assegnavano all'Asse Occupabilità risorse pari a Euro 10.840.978,00;
- d.G.R. 1109/2008 che ha assegnato risorse pari a Euro 5.740.000,00 per la realizzazione di percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale terzo anno 2008/2009, Triennio 2006/2009;
- d.G.R. 638/2008 "Approvazione piano di attività – programmazione corsi di prima formazione e riqualificazione per operatori sanitari", intervento a titolarità regionale, che stanZIA un importo complessivo di risorse pari a Euro 3.400.000,00, di cui Euro 2.500.000,00 per la prima fase, la cui conclusione è prevista per ottobre 2009; l'avviso pubblico di chiamata progetti per la realizzazione di interventi di prima formazione per operatori socio-sanitari, emanato successivamente, dispone di Euro 2.100.000,00 a valere sull'Asse II;
- d.G.R. 1907/2008 "Approvazione iniziativa regionale finalizzata a favorire lo sviluppo locale e relativo invito per la presentazione dei progetti a valere sui P.O. Ob. C.R.O. FSE e FESR", che stanZIA risorse pari a Euro 15.000.000,00 a valere sul FSE, di cui Euro 7.000.000,00 sull'Asse in questione e risorse analoghe a valere sul P.O. FESR (intervento a titolarità regionale);
- d.G.R. 699/2008 "Approvazione Disposizioni Attuative - Programma Operativo Regione Liguria 2007-2013 Ob. C.R.O. FSE Asse II – Occupabilità- Obiettivo specifico D), che stanZIA risorse pari a Euro 8.000.000,00 a favore delle Amministrazioni Provinciali (O.I.).

Come preannunciato in apertura di capitolo, ulteriori elementi circa i contenuti di tali atti sono forniti nell'analisi qualitativa che viene condotta a livello di obiettivo specifico in base anche ai pertinenti indicatori di realizzazione.

### 3.2.2 Analisi qualitativa

Ob. specifico d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità, l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro									
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Tavola n. 17: Progetti e destinatari di appartenenza in relazione alle diverse fasi procedurali. Obiettivo specifico d). Anni 2007-2008.

Progetti	2007			2008			Al 31.12.2008		
Macrotipologia	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Persone e imprese							-	-	-
Azioni di sistema				13	13		13	13	-
Accompagnamento				15	15		15	15	-

Destinatari	2007			2008			Al 31.12.2008		
Macrotipologia	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Persone e imprese									
Azioni di sistema									
Accompagnamento									

L'obiettivo specifico d) ha trovato attuazione attraverso le disposizioni attuative 2007-2008 approvate con d.G.R. 699/2008, a valere sulle declinazioni regionali d1) “Modernizzare e potenziare le istituzioni del mercato del lavoro per favorire la piena occupazione, con particolare riferimento ai servizi per il lavoro” e d2) “Qualificare i servizi per l'impiego per un migliore inserimento lavorativo delle categorie in stato di disagio sociale”.

Esse individuano come interventi da realizzare sulla declinazione d1):

- Interventi di qualificazione e rafforzamento delle competenze dei soggetti che operano all'interno dei sistemi dei servizi per il lavoro;
- Interventi per la valorizzazione ed implementazione della rete di servizi per il lavoro.

Gli interventi sono rivolti alla qualificazione dei servizi nei confronti delle persone in cerca di occupazione (disoccupati e inoccupati), inattivi e occupati a rischio di esclusione dal mercato del lavoro (lavoratori con contratti atipici, a tempo parziale, stagionali, in cassa integrazione o mobilità).

Tra le iniziative a valere sulla declinazione regionale d2) vengono invece individuate:

- Interventi per sviluppare la cooperazione tra sistema pubblico e privato di intermediazione domanda-offerta di lavoro;
- Misure di accompagnamento, indagini, ricerche per la realizzazione degli obiettivi.

Esse sono rivolte, in via prioritaria, alla qualificazione dei servizi nei confronti delle persone disabili di cui all'art. 1 della L. 68/1999, alle persone in situazione di svantaggio sociale di cui all'art. 2, comma 1, lettera k), del d.lgs. 276/2003.

Sono inoltre destinatari degli interventi di ambedue le declinazioni regionali gli operatori che svolgono attività di incontro tra domanda ed offerta, di orientamento, di mediazione, di formazione nell'ambito dei servizi per l'impiego, dei servizi al lavoro, dei servizi sociali, incluso il terzo settore, e dei servizi sanitari.

Ob. specifico e)									
Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese									

Tavola n. 18: Progetti e destinatari di appartenenza in relazione alle diverse fasi procedurali. Obiettivo specifico e). Anni 2007-2008

Progetti	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Macrotipologia									
Persone e imprese	9	8	8	430	254	85	439	262	93
Azioni di sistema	2	2		5	5		7	7	-
Accompagnamento	29	29		84	84		113	113	-

Destinatari	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Macrotipologia									
Persone e imprese	701	426	415	7.661	2.091	662	8.362	2.517	1.077
Azioni di sistema							-	-	-
Accompagnamento							-	-	-

Tavola n. 19: Caratteristiche Destinatari avviati. Obiettivo specifico e). Anni 2007-2008

Dettaglio delle principali caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico				
Variabili socio-anagrafiche		2007	2008	Al 31.12.2008
Genere	Maschi	179	1.217	1.396
	Femmine	247	874	1.121

Dettaglio delle principali caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico				
Variabili socio-anagrafiche		2007	2008	Al 31.12.2008
Posizione sul mercato del lavoro	Occupati	-	94	94
	<i>di cui lavoratori autonomi</i>	-	7	7
	Disoccupati	108	1.318	1.426
	<i>di cui disoccupati di lunga durata (&gt; 12 mesi)</i>	-	373	373
	Persone inattive	318	679	997
	<i>di cui frequentanti corsi di istruzione e formazione</i>	275	597	872
Età	15-24 anni	115	1.065	1.180
	25-54 anni	-	943	943
	55-64 anni	311	83	394
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-	-
	Migranti ( <i>cittadini stranieri</i> )	-	-	-
	Persone disabili	-	100	100
	Altri soggetti svantaggiati	-	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	423	914	1.337
	ISCED 3	3	935	938
	ISCED 4	-	4	4
	ISCED 5 e 6	-	238	238

L'obiettivo specifico e) ha trovato attuazione attraverso le disposizioni attuative 2007, confermate in termini programmatici dalla d.G.R. 692/2008, che individuano possibili interventi a valere sulle declinazioni regionali:

- e3) Sostenere la crescita quali-quantitativa e il consolidamento dell'occupazione attraverso percorsi integrati. In particolare, quali tipologie di intervento ammissibili sono indicate:
  1. “Iniziative di alternanza, tirocinio aziendale, work experience”;
  2. “Interventi per la formazione di figure professionali in campo ambientale”;
  3. “Sviluppo di percorsi integrati di formazione (anche usando lo strumento del catalogo e/o del voucher) mirati a target specifici e per professionalità richieste dal mercato”;
  4. “Iniziative di formazione superiore”;
  5. “Misure di accompagnamento, indagini e ricerche per la realizzazione degli obiettivi”;
- e4) Aumentare la partecipazione a opportunità formative lungo tutto l'arco della vita, per un invecchiamento attivo e il prolungamento della vita attiva, che prevede:

1. “Incentivi alla formazione dei soggetti, soprattutto quelli in età matura (over 50), per favorirne l’occupabilità e l’inserimento o il reinserimento lavorativo”;
  2. “Interventi di formazione volti a prevenire e contrastare rischi di nuove divisioni come effetto del *digital divide*”;
  3. “Misure di accompagnamento, indagini e ricerche per la realizzazione degli obiettivi”;
- e5) Sviluppare la nuova imprenditorialità e sostenere lo sviluppo locale attraverso percorsi integrati. In particolare, tra le iniziative ammissibili sono previsti:
    1. “Interventi integrati di sostegno al lavoro autonomo ed alla creazione di impresa”;
    2. “Misure di accompagnamento, indagini e ricerche per la realizzazione degli obiettivi”;
  - e6) Sviluppare l'integrazione sociale e la valorizzazione professionale e occupazionale degli immigrati quale risorsa per gli obiettivi di sviluppo economico e di coesione sociale all'interno del contesto regionale, con le seguenti tipologie di intervento:
    1. “Interventi di accompagnamento alla mobilità, formazione e inserimento della popolazione immigrata”;
    2. “Misure di accompagnamento, indagini e ricerche per la realizzazione degli obiettivi”.

Le azioni di cui all’obiettivo specifico e) trovano attuazione a valere sulla declinazione regionale e3), “Sostenere la crescita quali quantitativa e il consolidamento dell'occupazione attraverso percorsi integrati”, anche attraverso l’“Avviso pubblico di chiamata progetti per la realizzazione di un intervento di prima formazione per operatori socio-sanitari”, approvato dalla d.G.R. 638/2008. Le azioni formative finanziabili, della durata di 1.200 ore e ripartite in sezioni sugli ambiti territoriali coincidenti con le ASL di riferimento di Imperia, Savona, Genova, Chiavari e La Spezia, sono rivolte a disoccupati e occupati

Il Piano delle attività, approvato con d.G.R. 638/2008, ha previsto la realizzazione di una prima fase di formazione di 440 unità, a cui potrà far seguito una fase successiva di attivazione di percorsi formativi in relazione alle esigenze manifestate nella prima fase.

Le azioni di cui all’obiettivo specifico e) trovano attuazione a valere sulla declinazione regionale e5), “Sviluppare la nuova imprenditorialità e sostenere lo sviluppo locale attraverso percorsi integrati”, anche nel bando per la presentazione e selezione delle candidature dei soggetti attuatori per percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale terzo anno (anno 2008/2009) triennio 2006/2009, allegato alla d.G.R. 1109/2008.

Il terzo anno, rivolto a giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione di cui all'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, è finalizzato al conseguimento di una qualifica professionale coerente con i fabbisogni del mercato del lavoro locale e può pertanto essere finanziato con il POR. Il primo biennio, invece, focalizzandosi per lo più sulle competenze di base e trasversali connesse al nuovo obbligo di istruzione, attinge a risorse ordinarie del bilancio statale e regionale.

Riguardo all'obiettivo specifico in esame sono inoltre finanziabili sull'avviso "Invito a presentare progetti finalizzati a favorire lo sviluppo locale – piani di sviluppo locale integrati (PSLI)", che ha fatto seguito alla d.G.R. 1907/2008 "Approvazione iniziativa regionale finalizzata a favorire lo sviluppo locale e relativo invito per la presentazione dei progetti a valere sui P.O. Ob. C.R.O. FSE e FESR", interventi a valere sulle declinazioni regionali:

- e3) Sostenere la crescita quali-quantitativa e il consolidamento dell'occupazione attraverso percorsi integrati;
- e5) Sviluppare la nuova imprenditorialità e sostenere lo sviluppo locale attraverso percorsi integrati.

L'iniziativa regionale "Piani di Sviluppo Locale Integrati" è finalizzata, come già sottolineato, a migliorare l'integrazione tra le opportunità offerte dal FSE e dal FESR per lo sviluppo delle risorse umane e a sviluppare la concertazione sul territorio; pertanto, a valere sull'Asse I "Innovazione e competitività" del P.O. FESR in coordinamento con l'Asse II "Occupabilità" del P.O. FSE, sono finanziabili iniziative a sostegno di interventi di creazione d'impresa con priorità per quelle derivanti da *spin off* accademico e industriale, alle iniziative promosse da giovani, alle imprese a prevalente partecipazione femminile, a quelle ad elevato contenuto tecnologico, a quelle a basso impatto ambientale e a quelle di produzione di beni derivanti da attività di recupero materiali.

<b>Ob. specifico f)</b> <b>Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere</b>
---

Tavola n. 20: Progetti e destinatari di appartenenza in relazione alle diverse fasi procedurali. Obiettivo specifico f). Anni 2007-2008

Progetti	2007			2008			Al 31.12.2008		
Macrotipologia	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Persone e imprese				77	62	21	77	62	21
Azioni di sistema				5	5		5	5	-
Accompagnamento				6	6		6	6	-

Destinatari	2007			2008			Al 31.12.2008		
Macrotipologia	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Persone e imprese				381	561	63	381	561	63
Azioni di sistema							-	-	-
Accompagnamento							-	-	-

Tavola n. 21: Caratteristiche Destinatari avviati. Obiettivo specifico f). Anni 2007-2008

Dettaglio delle principali caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico				
Variabili socio-anagrafiche		2007	2008	Al 31.12.2008
Genere	Maschi	-	150	150
	Femmine	-	411	411
Posizione sul mercato del lavoro	Occupati	-	42	42
	<i>di cui lavoratori autonomi</i>	-	-	-
	Disoccupati	-	373	373
	<i>di cui disoccupati di lunga durata (&gt; 12 mesi)</i>	-	127	127
	Persone inattive	-	146	146
	<i>di cui frequentanti corsi di istruzione e formazione</i>	-	123	123
Età	15-24 anni	-	184	184
	25-54 anni	-	363	363
	55-64 anni	-	14	14
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-	-
	Migranti ( <i>cittadini stranieri</i> )	-	-	-
	Persone disabili	-	-	-
	Altri soggetti svantaggiati	-	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	-	236	236
	ISCED 3	-	259	259
	ISCED 4	-	-	-
	ISCED 5 e 6	-	66	66

Le azioni di cui all'obiettivo specifico f) hanno trovato attuazione attraverso le Disposizioni Attuative 2007 confermate in termini programmatici dalla d.G.R. 692/2008, a valere sulla declinazione regionale f8) "Sostenere politiche di conciliazione sia per l'accesso sia per la permanenza sul mercato del lavoro". Tra le tipologie di azioni ammissibili rientrano:

- azioni di sensibilizzazione e informazione per la diffusione di pratiche produttive di conciliazione tra vita familiare e vita professionale;
- interventi per l'aumento e la qualificazione dell'occupazione femminile;
- misure di accompagnamento, indagini e ricerche per la realizzazione degli obiettivi.



### 3.2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'annualità 2008 non si segnalano criticità specifiche afferenti al secondo Asse di intervento.

## 3.3 Asse Inclusione sociale

### 3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Le due tabelle sottostanti forniscono un primo quadro di sintesi in ordine alle realizzazioni dell'Asse Inclusione sociale attraverso l'indicazione de:

- il totale di progetti e destinatari nelle tre fasi principali della gestione amministrativa delle operazioni (approvazione, avvio e conclusione);
- le principali caratteristiche socio-anagrafiche delle persone coinvolte nelle predette operazioni.

#### Asse 3 – Inclusione sociale

Tavola n. 22: Progetti e destinatari in relazione alle diverse fasi procedurali. Asse III. Anni 2007-2008.

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
Anno	2007			2008			Al 31.12.2008		
Variabili	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	23	23	18	171	105	13	194	128	31
Destinatari	93	23	25	1.683	413	102	1.776	436	127

Tavola n. 23: Caratteristiche Destinatari avviati. Asse III. Anni 2007-2008.

Dettaglio delle principali caratteristiche dei destinatari dell'Asse (e dell'Obiettivo specifico)				
Variabili socio-anagrafiche		2007	2008	Al 31.12.2008
Genere	Maschi	15	246	261
	Femmine	8	167	175
Posizione sul mercato del lavoro	Occupati	-	31	31
	<i>di cui lavoratori autonomi</i>	-	5	5
	Disoccupati	4	179	183
	<i>di cui disoccupati di lunga durata (&gt; 12 mesi)</i>	2	77	79
	Persone inattive	19	203	222
	<i>di cui frequentanti corsi di istruzione e formazione</i>	18	198	216
Età	15-24 anni	22	323	345
	25-54 anni	1	88	89
	55-64 anni	-	2	2

Tavola n. 23: Caratteristiche Destinatari avviati. Asse III. Anni 2007-2008 - segue.

Dettaglio delle principali caratteristiche dei destinatari dell'Asse (e dell'Obiettivo specifico)				
Variabili socio-anagrafiche		2007	2008	Al 31.12.2008
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	-	-	-
	Migranti ( <i>cittadini stranieri</i> )	-	57	57
	Persone disabili	23	164	187
	Altri soggetti svantaggiati	-	222	222
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	22	345	367
	ISCED 3	1	55	56
	ISCED 4	-	-	-
	ISCED 5 e 6	-	13	13

La programmazione relativa all'Asse Inclusion sociale è avvenuta nel 2008 attraverso:

- d.G.R. 692/2008, che ha assegnato nell'anno 2008 agli Organismi Intermedi risorse pari a Euro 6.002.926,00 per l'Asse in questione, quale incremento delle risorse annualità 2007 di cui alla d.G.R. 1178/2007 "Disposizioni attuative azioni Fondo Sociale Europeo P.O. OB. 2", che assegnavano all'Asse Inclusion Sociale risorse pari a Euro 5.101.637,00;
- d.G.R. 1907/2008 "Approvazione iniziativa regionale finalizzata a favorire lo sviluppo locale e relativo invito per la presentazione dei progetti a valere sui P.O. Ob. C.R.O. FSE e FESR", che stanZIA risorse pari a Euro 15.000.000,00 a valere sul FSE, di cui Euro 2.000.000,00 sull'Asse in questione e analoghe risorse a valere sul P.O. FESR (intervento a titolarità regionale);
- d.G.R. 1392/2008 "Progetto integrato Creazione di computeri per disabili seconda edizione": al finanziamento del progetto sono assegnati Euro 804.337,50 a valere sull'Asse III.
- d.G.R. 952/2008 "Percorso formativo per la diffusione della lingua e cultura italiana destinato ai cittadini immigrati adulti regolarmente presenti in Liguria: approvazione dell'iniziativa e del relativo invito a presentare progetti", che stanZIA un importo complessivo di risorse pari a Euro 358.000,00, di cui 170.000,00 a valere sull'Asse III (intervento a titolarità regionale).

Come preannunciato in apertura di capitolo, ulteriori elementi circa i contenuti di tali atti sono forniti nell'analisi qualitativa che viene condotta a livello di obiettivo specifico in base anche ai pertinenti indicatori di realizzazione.

### 3.3.2 Analisi qualitativa

Ob. specifico g)
Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

Tavola n. 24: Progetti e destinatari in relazione alle diverse fasi procedurali. Obiettivo specifico g). Anni 2007-2008.

Progetti	2007			2008			Al 31.12.2008		
Macrotipologia	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Persone e imprese	20	20	18	134	68	13	154	88	31
Azioni di sistema				8	8		8	8	-
Accompagnamento	3	3		29	29		32	32	-

Destinatari	2007			2008			Al 31.12.2008		
Macrotipologia	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Persone e imprese	93	23	25	1.683	413	102	1.776	436	127
Azioni di sistema							-	-	-
Accompagnamento							-	-	-

Le azioni di cui all'obiettivo specifico g) hanno trovato attuazione attraverso le disposizioni attuative 2007, come richiamate dalla d.G.R. 692/2008, a valere sulla declinazione regionale g1) "Combattere le forme di esclusione sociale e favorire l'inserimento socio-lavorativo dei soggetti a rischio di marginalità", g2) "Favorire l'inserimento nel mercato del lavoro, anche agevolando l'accesso all'istruzione e alla formazione, dei soggetti a rischio di marginalità e a rischio di esclusione sociale" e g5) "Favorire l'inclusione nel mercato del lavoro dei migranti in condizione svantaggiata"

Le tipologie di azioni ammissibili rientrano fra le seguenti:

- Interventi integrati (orientamento, formazione, accompagnamento, aiuti all'occupazione, creazione d'impresa) rivolti all'inserimento dei soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro;
- Servizi specialistici per l'orientamento dei disabili e dei soggetti svantaggiati;
- Misure di accompagnamento, indagini e ricerche per la realizzazione degli obiettivi;
- Percorsi individuali, personalizzati e flessibili, di accoglienza, orientamento, counselling, accompagnamento in impresa;
- Percorsi integrati volti a favorire l'occupabilità dei giovani fuoriusciti precocemente dal sistema educativo;

- Promozione di misure di accompagnamento e di occupabilità, servizi di sostegno, collettivi e di assistenza, finalizzati ad agevolare l'inserimento nel mdl dei soggetti appartenenti a famiglie al di sotto della soglia di povertà;
- Misure di accompagnamento, indagini e ricerche per la realizzazione degli obiettivi;
- Progetti integrati per l'inserimento lavorativo dei migranti anche inclusivi del sostegno all'esercizio dei loro diritti di cittadinanza attiva;
- Misure di accompagnamento, indagini e ricerche per la realizzazione degli obiettivi.

I Piani di sviluppo Locale integrati (PSLI), di cui alla d.G.R. 1907/2008, sono finanziabili a valere sulle declinazioni regionali g3 ("Favorire lo sviluppo e la crescita delle comunità locali quali strumenti per l'accompagnamento all'inclusione sociale e alla rimozione delle discriminazioni nell'accesso al mercato del lavoro") e g5 ("Favorire l'inclusione nel mercato del lavoro dei migranti in condizione svantaggiata"). Risultano a valere sulla declinazione regionale g5 anche i progetti nell'ambito del Percorso formativo per la diffusione della lingua e cultura italiana destinato ai cittadini immigrati adulti regolarmente presenti in Liguria di cui alla d.G.R. 952/2008. I percorsi formativi previsti nell'ambito della d.G.R. 1392/2008 (Progetto integrato Creazione di computer per disabili – seconda edizione) sono, infine, a valere sulla declinazione regionale g1 (Combattere le forme di esclusione sociale e favorire l'inserimento socio-lavorativo dei soggetti a rischio di marginalità).

Il percorso formativo per la diffusione della lingua e cultura italiana destinato ai cittadini immigrati si colloca nell'ambito delle attività di formazione previste nell'Accordo di Programma tra Regione Liguria e Ministero della Solidarietà Sociale del 12/12/2007. L'intervento ha visto l'attivazione, oltre che di risorse FSE, anche di euro 188.000,00 provenienti dal Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati del Ministero della Solidarietà Sociale.

I percorsi formativi previsti nell'ambito del Progetto integrato "Creazione di computer per disabili" costituiscono una prosecuzione di quanto già realizzato nella passata programmazione (prima edizione). I beneficiari di tali attività sono disabili motori e sensoriali non gravi. La seconda edizione del percorso formativo è stata articolata in un numero maggiore di corsi ripartiti con una più efficace distribuzione territoriale nelle 17 sedi operative individuate nelle province liguri secondo le seguenti modalità:

- percorsi formativi articolati in 90 ore di formazione per gruppo aula (max. 5 allievi);

- disponibilità annua di 250 ore complessive per ogni sede operativa da erogarsi a livello individuale agli allievi sulla base di verifiche degli apprendimenti e delle esigenze formative effettuate dagli operatori del soggetto attuatore.

Le risorse sono state ripartite per provincia nel seguente modo:

- Genova Euro 390.420,00;
- Imperia Euro 157.252,50;
- Savona Euro 215.092,50;
- La Spezia Euro 41.572,50.

Nell'ambito dei Piani di sviluppo Locale integrati (PSLI) particolare rilevanza viene assegnata alle due tematiche trasversali dell'inclusione sociale e della crescita delle cooperative sociali sul territorio. In particolare:

- l'inclusione sociale viene intesa come inclusione lavorativa, ma anche come sviluppo e crescita delle comunità locali, promuovendo pari opportunità nell'accesso ai servizi proposti dai PSLI, dedicando un'attenzione specifica alle categorie particolarmente svantaggiate ed evidenziando come la lotta all'esclusione sociale ed un tessuto economico più inclusivo siano elementi centrali per permettere una crescita economica più sostenibile;
- l'impresa sociale ed il terzo settore costituiscono una fonte importante di produzione di servizi anche innovativi e di professionalizzazione di numerosi giovani nella transizione verso il lavoro.

### *3.3.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli*

Nell'annualità 2008 non si segnalano criticità specifiche afferenti al terzo Asse di intervento.

## **3.4 Asse Capitale umano**

### *3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi*

La tabella sottostante fornisce un primo quadro di sintesi in ordine alle realizzazioni dell'Asse Capitale umano attraverso l'indicazione del totale di progetti nelle tre fasi principali della gestione amministrativa delle operazioni (approvazione, avvio e conclusione).

Poiché, in ragione anche della complessità e innovatività che le caratterizza, nessuna tra le disposizioni emanate ha dato luogo a operazioni rivolte a persone avviate entro il 31/12/2008, si omettono le tabelle contenenti le principali caratteristiche socio-anagrafiche delle persone.

**Asse 4 – Capitale Umano**

Tavola n. 25: Progetti e destinatari in relazione alle diverse fasi procedurali. Asse IV. Anni 2007-2008.

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
Anno	2007			2008			Al 31.12.2008		
Variabile	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	-	-	-	2	12	2	2	12	2
Destinatari	-	-	-	160	-	-	160	-	-

La programmazione relativa all'Asse Capitale umano è avvenuta nel 2008 in particolare attraverso:

- d.G.R. 918/2008 “Formazione congiunta dei docenti e dei formatori dell’istruzione e della formazione professionale 2008” e relativo avviso pubblico di chiamata per la presentazione dei progetti esecutivi”, che rende disponibile euro 245.000,00 sull’Asse in questione;
- d.G.R. 951/2008 “Approvazione del Piano territoriale 2007/2009 – Percorsi IFTS 2008” e dell’avviso pubblico di chiamata dei relativi progetti”, che assegna euro 850.000,00 a valere sull’Asse IV;
- d.G.R. 1620/2008 “Individuazione dei soggetti attuatori dei progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) anno 2008 di cui alla d.G.R 951/2008”, che integra le risorse già assegnate con ulteriori euro 423.720,40;
- d.G.R. 949/2008 Programma triennale di sviluppo e sostegno all'Università, ricerca e innovazione: Ob. strat. 1- Ob. spec. 1.1 Sostenere l'Alta Formazione in Liguria; P. O. C.R.O.FSE 2007-2013 Asse IV "Capitale Umano" Ob. spec. i, l. Tip. Prog. Master U. I-II liv., che assegna euro 2.500.000 a valere sull’Asse IV;
- decreto del Dirigente 2820/2008 “Avviso presentazione progetti di interventi di Alta Formazione - Master Universitari di I e II Livello - P.O. C.R.O. FSE 2007-2013 Asse IV "Capitale umano" OB.Spec. i, l.”.

Come preannunciato in apertura di capitolo, ulteriori elementi circa i contenuti di tali atti sono forniti nell'analisi qualitativa che viene condotta a livello di obiettivo specifico in base anche ai pertinenti indicatori di realizzazione.

### 3.4.2 Analisi qualitativa

Ob. specifico h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento									
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Tavola n. 26: Progetti e destinatari in relazione alle diverse fasi procedurali. Obiettivo specifico h). Anni 2007-2008

Progetti	2007			2008			Al 31.12.2008		
Macrotipologia	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Persone e imprese					8		-	8	-
Azioni di sistema					1	1	-	1	1
Accompagnamento					1	1	-	1	1

Destinatari	2007			2008			Al 31.12.2008		
Macrotipologia	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Persone e imprese				160			160	-	-
Azioni di sistema							-	-	-
Accompagnamento							-	-	-

Tutti gli atti programmatori richiamati in precedenza insistono sull'obiettivo specifico h) e sulla declinazione regionale h1) "Sviluppare le filiere formative di eccellenza regionali attraverso il consolidamento dei Poli formativi".

La delibera 951 del 1/08/2008 approva il Piano territoriale 2007/09 – Percorsi IFTS 2008 unitamente all'avviso pubblico di chiamata per i relativi progetti. Il Piano viene programmato in coerenza con gli obiettivi della programmazione nazionale per lo sviluppo economico del sistema produttivo italiano e rilancio della competitività in linea con i parametri europei, così come definiti nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008; esso è altresì programmato in coerenza con la strategia regionale per il Fondo Sociale Europeo e le linee prioritarie definite nell'Asse d'intervento del P.O. obiettivo "Competitività regionale e occupazione" – 2007/2013, Asse IV, Capitale umano e particolarmente:

- sviluppare le filiere formative di eccellenza regionali attraverso il consolidamento dei Poli formativi;

- innalzare la qualità del capitale umano e rafforzare la competitività attraverso la conoscenza;
- sviluppare sinergie tra Università, organismi formativi, centri di ricerca ed il sistema delle imprese per favorire l'inserimento di giovani diplomati e la promozione di percorsi di formazione nel campo dell'innovazione tecnologica.

Il Piano territoriale 2007/2009 si attua mediante la pianificazione di percorsi di Istruzione e di Formazione tecnica superiore (IFTS) e la definizione di un piano di comunicazione per facilitare lo sviluppo dei Poli formativi già costituiti con deliberazioni di Giunta regionale e la diffusione delle opportunità offerte dalla riorganizzazione del Sistema di Istruzione e Formazione Superiore. I percorsi IFTS individuati, valutati prioritari dai Comitati dei promotori del Polo dell'economia del mare, del Polo dell'ICT e del Polo turistico alberghiero, hanno l'obiettivo di dare risposta ai giovani in uscita dai percorsi scolastici, orientati verso percorsi alternativi agli studi universitari. La successiva d.G.R. 1620 del 5/12/2008 individua i soggetti attuatori dei Progetti IFTS 2008.

La formazione congiunta dei docenti e dei formatori dell'istruzione e della formazione professionale (prevista dalla d.G.R. 918/2008) rientra sia nell'ambito dell'obiettivo specifico h1 che in quello dell'obiettivo specifico i4, per la cui descrizione si rimanda al paragrafo successivo. Il tema in oggetto infatti ben si presta a interpretare entrambi gli obiettivi specifici.

Ob. specifico i)									
<b>Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza</b>									

Tavola n. 27: Progetti e destinatari in relazione alle diverse fasi procedurali. Obiettivo specifico i). Anni 2007-2008.

Progetti	2007			2008			Al 31.12.2008		
Macrotipologia	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Persone e imprese							-	-	-
Azioni di sistema				2	2		2	2	-
Accompagnamento							-	-	-

Destinatari	2007			2008			Al 31.12.2008		
Macrotipologia	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Persone e imprese							-	-	-
Azioni di sistema							-	-	-
Accompagnamento							-	-	-



Insistono sull'obiettivo specifico i), declinazione regionale 4) "innalzare la qualità del capitale umano e rafforzare la competitività attraverso la conoscenza", sia la d.G.R. 918/2008 sia la d.G.R. 949/2008.

L'iniziativa regionale "Formazione congiunta dei docenti e formatori dell'istruzione e della formazione professionale", di cui alla sopra citata d.G.R. 918/2008, rappresenta una prassi oramai consolidata nella Regione Liguria, coinvolgendo unitariamente i soggetti attuatori dei percorsi sperimentali triennali di Istruzione e Formazione Professionale lungo un percorso che prevede iniziative fondate sulla valorizzazione dell'apporto di ciascun attore, nella logica della pari dignità, volta a predisporre forme di interazione e di integrazione di sistema.

Per l'anno 2008-2009 risultano centrali i prevedibili cambiamenti dovuti al sopraggiungere di alcune importanti novità:

- la prima, a carattere nazionale, riguarda la pubblicazione da parte del Ministero del Regolamento sull'obbligo di istruzione (decreto ministeriale 22 agosto 2007 - regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione), che prevede l'istituzione della certificazione delle competenze all'assolvimento dell'obbligo stesso (dieci anni di istruzione obbligatoria);
- la seconda, a carattere regionale, concerne le novità introdotte dal Nuovo Accreditamento delle sedi formative coinvolte in attività rivolte a giovani in obbligo di istruzione (deliberazione di Giunta regionale 21 dicembre 2007 n. 1608).

Per quanto riguarda il nuovo accreditamento, la Regione Liguria, coerentemente a quanto richiesto per ciò che riguarda le capacità gestionali delle istituzioni formative, intende offrire un servizio di formazione continua del personale, utile ad accompagnare i docenti e le altre figure a conseguire forme di abilitazione, combinando il titolo di studio acquisito con percorsi di formazione e con modalità di certificazione delle competenze.

Il Bando per la presentazione di progetti di intervento di Alta Formazione – Master Universitari di I e II Livello post-laurea” insiste sull'obiettivo i) con riferimento alla necessità di avviare azioni formative per "innalzare la qualità del capitale umano e rafforzare la competitività attraverso la conoscenza".

Sono finanziabili su tale bando interventi di formazione integrata successivi al conseguimento della laurea triennale o della laurea specialistica o della laurea di cui al vecchio ordinamento, della durata massima di 1500 ore, che prevedano specifici percorsi di accompagnamento al lavoro

attraverso borse di studio per attività di specializzazione, collocazione temporanea presso le imprese, mobilità geografica assistita attraverso lo svolgimento di esperienze formative o lavorative all'estero. La realizzazione dei Master Universitari di I e II livello rientra nel quadro delle seguenti aree tematiche :

- a) trasporti e logistica; portualità e intermodalità; aspetti tecnologici, organizzativi, gestionali e istituzionali nel funzionamento dei sistemi aziendali e del sistema territoriale ligure; sistemi di sicurezza nel campo dei trasporti;
- b) innovazione, tecnologia e management per i settori produttivi emergenti, per i settori tradizionali in trasformazione, per il sistema delle PMI, per le realtà distrettuali;
- c) turismo, attività del settore turistico-alberghiero, sistemi territoriali turistici; valorizzazione dei beni artistici, culturali e ambientali; problemi di management e di marketing, aziendali e territoriali;
- d) internazionalizzazione delle imprese e inserimento delle filiere produttive regionali nei processi di globalizzazione;
- e) produzione, distribuzione, consumo di energia; sviluppo di nuove fonti e innovazione delle fonti tradizionali, anche con riferimento alle tecnologie degli impianti nucleari;
- f) automazione, informatizzazione, intelligenza artificiale per l'innovazione della produzione, dei servizi pubblici e privati, della P.A. e per il miglioramento della vita individuale e collettiva;
- g) l'innovazione nel settore delle Telecomunicazioni; le nuove infrastrutture; gli impatti sui processi di comunicazione e sulle prospettive di evoluzione e di governo della società dell'informazione; superamento del digital divide, e-government, e-democracy, e-health, etc.
- h) ambiente e ambiente marino; tecnologia, management, diritto e protezione civile nella valorizzazione e nella tutela delle risorse regionali;
- i) biotecnologie e loro applicazioni; innovazioni di processo e di prodotto; gli impatti sulla produzione, sul consumo e sulla qualità della vita individuale e collettiva;
- j) criticità della società globalizzata ed impatto nel contesto regionale: conflitti, mediazione e integrazione, cooperazione e pace; problemi e soluzioni nelle dimensioni istituzionali, sociali, organizzative e gestionali;

Le azioni sono destinate a un numero di 20/25 giovani e adulti inoccupati, disoccupati e occupati in possesso di laurea specialistica o di laurea di cui al vecchio ordinamento per ogni Master Universitario di II livello e un numero di 20/25 giovani e adulti inoccupati, disoccupati e occupati in possesso di laurea triennale per ogni Master Universitario di I Livello.

**Ob. specifico l)**  
**Creazioni di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione**

Nell'annualità 2008 vi è un solo atto programmatico che insiste sull'obiettivo specifico l, declinazione regionale 5 "Sviluppare sistemi per la definizione di percorsi formativi di eccellenza collegati ai temi strategici dell'innovazione e del trasferimento tecnologico". Si tratta della già citata d.G.R. 949/2008, a cui ha fatto seguito la D.D. 2820/2008 e il relativo Avviso per la presentazione di progetti di interventi di Alta Formazione – Master Universitari di I e II livello. Non risultando al 31/12/2008 ancora avviate le corrispondenti operazioni, si omette la presentazione delle tabelle con gli indicatori di realizzazione.

*3.4.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli*

Nell'annualità 2008 non si segnalano criticità specifiche afferenti al quarto Asse di intervento.

### **3.5 Asse Transnazionalità e interregionalità**

*3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi*

La programmazione relativa all'Asse Transnazionalità e Interregionalità, che si declina nell'obiettivo specifico m) "Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche", è avvenuta nel 2008 attraverso la d.G.R. 691/2008 "Approvazione protocollo di intesa relativo al progetto "Diffusione di Best practices presso gli uffici giudiziari italiani", protocollo siglato dalla Regioni e Province autonome partner in data 30 aprile 2008.

Non risultando al 31/12/2008 ancora avviate le corrispondenti operazioni, si omette la presentazione delle tabelle con gli indicatori di realizzazione

*3.5.2 Analisi qualitativa*

Con il 2008 è iniziata la prima fase relativa alla progettazione interregionale finanziata con risorse a valere sul FSE, mentre non si segnala l'adozione di specifici atti amministrativi a valere sul tema della dimensione transnazionale del FSE, quantunque la regione Liguria abbia partecipato attivamente ai gruppi di lavoro che, a livello nazionale e di Coordinamento delle Regioni, operano sul tema.

Per quanto concerne la progettazione interregionale si segnala infatti il progetto "Diffusione di buone pratiche negli uffici giudiziari", al quale hanno aderito quasi tutte le Regioni italiane, il

Ministero del Lavoro e il Ministero della Giustizia, volto a promuovere, a livello (per ora) interregionale, il trasferimento e lo scambio delle buone prassi attraverso l'aggiornamento del personale alle dipendenze delle Procure delle regioni aderenti al progetto attraverso percorsi di formazione professionale predisposti sulla base delle loro specifiche esigenze. Tale atto è stato approvato dalla Regione Liguria con la d.G.R. 691/2008 e vede come Ente capofila la Provincia Autonoma di Bolzano, che ha già sperimentato un progetto pilota destinato al miglioramento organizzativo dei processi lavorativi e all'ottimizzazione delle risorse materiali disponibili presso la Procura della Repubblica di Bolzano.

### *3.5.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli*

Nell'annualità 2008 non si segnalano criticità specifiche afferenti al quinto Asse di intervento.

## **3.6 Asse Assistenza tecnica**

### *3.6.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi*

La tabella della pagina successiva sottostante fornisce un primo quadro di sintesi in ordine alle realizzazioni dell'Asse Assistenza tecnica attraverso l'indicazione del totale di progetti nelle tre fasi principali della gestione amministrativa delle operazioni (approvazione, avvio e conclusione). Poiché l'Asse, e il corrispondente obiettivo specifico n), non contemplano interventi direttamente rivolti a persone e imprese, si è tralasciato l'inserimento delle tabelle relative ai destinatari.

#### **Asse 6 – Assistenza tecnica**

Tavola n. 28: Progetti in relazione alle diverse fasi procedurali. Asse VI. Anni 2007-2008

Totale dei progetti dell'Asse									
Anno	2007			2008			Al 31.12.2008		
Variabile	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	2	2	-	27	27	1	29	29	1

### 3.6.2 Analisi qualitativa

<b>Ob. specifico n)</b> <b>Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto</b>
---

Tavola n. 29: Progetti e destinatari in relazione alle diverse fasi procedurali. Obiettivo specifico n). Anni 2007-2008

<b>Progetti</b>	<b>2007</b>			<b>2008</b>			<b>Al 31.12.2008</b>		
<b>Macrotipologia</b>	<b>App.</b>	<b>Avv.</b>	<b>Concl.</b>	<b>App.</b>	<b>Avv.</b>	<b>Concl.</b>	<b>App.</b>	<b>Avv.</b>	<b>Concl.</b>
Persone e imprese							-	-	-
Azioni di sistema				21	21	1	21	21	1
Accompagnamento	2	2		6	6		8	8	-

L'anno 2008 ha visto l'affidamento di incarichi professionali al fine di garantire la copertura di posizioni specifiche nel periodo intercorrente tra la fine del servizio di assistenza tecnica relativo alla precedente programmazione e il nuovo servizio di assistenza tecnica al P.O. 2007/2013 FSE, OB. C.R.O. Regione Liguria.

Per il reperimento sul mercato di quest'ultimo, è stato emanato il Bando di Gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica di supporto all'Amministrazione Regionale responsabile dell'attuazione del P.O. 2007/2013 FSE, OB. C.R.O. Regione Liguria, per la cui descrizione si rimanda al successivo Cap. 5.

### 3.6.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'annualità 2008 non si segnalano criticità specifiche afferenti al sesto Asse di intervento.

## **4. COERENZA E CONCENTRAZIONE**

### **4.1 Coerenza**

La programmazione strategica della Regione Liguria si sviluppa in stretto coordinamento con le indicazioni comunitarie e nazionali in tema di crescita e occupazione. La leva del FSE viene infatti considerata in un contesto più ampio di politica di sviluppo locale attuabile anche attraverso gli interventi sul capitale umano ai fini di una maggiore integrazione sociale e lavorativa.

Le linee strategiche regionali per il FSE sono state sviluppate proprio con l'attenzione a queste indicazioni, che si traducono nel rilievo dato al consolidamento dei sistemi funzionali all'attuazione delle politiche di istruzione, formazione e lavoro, alla spinta alla integrazione tra politiche, soggetti e sistemi, anche attraverso il consolidamento delle reti esistenti, alla conferma dell'impegno per la formazione continua e permanente e per le azioni di politica attiva del lavoro che permettano la valorizzazione del capitale umano, con particolare attenzione a quello dedicato alla ricerca e all'innovazione, alla rinnovata attenzione al consolidamento dell'occupazione sia in termini di crescita che in termini di stabilizzazione.

Nell'ottica di cui sopra il Documento Strategico Regionale ha tenuto conto di tutte le indicazioni di livello comunitario e nazionale e, considerando gli obiettivi regionali, ha posto le proprie priorità di intervento a valere sulla programmazione dei Fondi strutturali, in una logica di forte integrazione strategica, cui dovrà seguire un'altrettanto importante integrazione attuativa.

Il Documento Unitario di Programmazione 2007-2013 (DUP), presentato alle parti economiche e sociali in un incontro pubblico il 21 aprile 2008 e redatto ai sensi del punto VI.I.3 del Quadro strategico nazionale (QSN) per il periodo 2007-2013 e del punto 2.1 della Deliberazione CIPE n. 166 del 21/12/2007, discende dal Documento Strategico Regionale (DSR) ed è pertanto coerente con le relative strategie.

Il QSN, documento di riferimento strategico nazionale nell'attuazione della politica di coesione, nel tracciare le linee di indirizzo programmatiche, prevede, infatti, che ogni Amministrazione regionale e centrale si doti di un proprio documento di programmazione specifica, che garantisca l'approccio unitario alla politica regionale (nazionale e comunitaria).

Nel soddisfare a tale esigenza, il DUP evidenzia il collegamento tra gli specifici Programmi operativi regionali (POR) attivati per ciascun Fondo comunitario coinvolto con il Programma relativo all'utilizzo delle risorse del Fondo aree sottoutilizzate – FAS, assicurandone la complementarità, evidenziandone l'interconnessione e individuando il “contributo” che ogni Programma apporta al perseguimento delle linee strategiche regionali, nel quadro di un disegno politico-programmatico unitario ed organico.

Il DUP è articolato nei seguenti contenuti:

- quadro riassuntivo del contesto socio-economico-territoriale di riferimento sviluppato nei singoli Programmi Operativi in coerenza con il DSR;
- richiamo alle strategie comunitarie di competitività e coesione e coerenza con le priorità di QSN e DSR;
- strategie, obiettivi e sintesi della programmazione unitaria della Regione Liguria;
- sintesi del quadro finanziario unitario;
- *governance* della programmazione unitaria.

## 4.2 Concentrazione

Relativamente alla concentrazione delle risorse, rimandando a quanto riportato in Tavola 4 per una valutazione complessiva di come la programmazione del FSE abbia operato sulle diverse dimensioni pertinenti e tenendo anche in considerazione che gli effetti degli interventi attivati nel 2008 saranno visibili nel biennio successivo, si ripropongono a seguire i principali elementi da essa desumibili.

Una quota considerevole di risorse (32,7%) è stata attribuita all'attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro, categoria di spesa riferibile al secondo asse (Occupabilità), obiettivo specifico e). Un sostegno finanziario adeguato viene assicurato anche a percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro (27,8%), categoria di spesa riferibile al terzo asse, obiettivo g), declinazione regionale 2) e 3), e anche a percorsi di ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro (21,5%), categoria di spesa riferibile all'asse II, obiettivo specifico d), declinazione regionale 1).

Inferiore invece risulta l'impegno per lo sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione (7,4%), categorie di spesa riferibili all'asse I, obiettivo specifico a) e c).

Ancora più bassa la concentrazione di risorse per il sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese (3,1%) e quella riferita a misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti (2,5%), categorie di spesa che fanno entrambe riferimento all'asse II, obiettivi specifici e) e f).

Quasi nulla, infine, la spesa riferita all'elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive (0,9%), asse I, obiettivo specifico b) e quella riferita ad azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale (0,6%), riferita all'asse II obiettivo specifico e).

Complessivamente quindi emerge un impegno di risorse attribuito prioritariamente all'attuazione di azioni pertinenti all'asse II occupabilità (62,2%), con priorità assoluta all'attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro. La concentrazione delle risorse sul secondo asse e a seguire sull'asse III (27,8%), inclusione sociale e I (8.3%), adattabilità, rispecchia, effettivamente, l'emanazione degli atti amministrativi, per la cui analisi più approfondita si rimanda al capitolo 3, e in particolare riflette l'individuazione degli assi e obiettivi specifici oggetto delle disposizioni operative, confermate in termini programmatici anche dalla d.G.R. 692/2008, che assegnano risorse ai soli assi I (ob. specifico a - c) , II (ob. specifico e - f), III (ob. specifico g).

Infine, in relazione al già citato avvio differito della relativa programmazione, si rileva appena un 0,8% di risorse attribuita all'asse IV, per lo sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in particolar modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese e 0,9% all'asse VI per l'assistenza tecnica relativa ad attività di preparazione, attuazione, sorveglianza ed ispezioni e valutazioni, studi, attività di informazione e comunicazione.



## 5. ASSISTENZA TECNICA

Negli ultimi mesi del 2007 sono state avviate le prime riflessioni per la definizione dei fabbisogni complessivi di assistenza tecnica, in considerazione dell'approvazione del POR FSE 2007/2013 da parte della Commissione Europea (7 novembre 2007), a cui ha fatto seguito, nel 2008, in esecuzione del decreto del Direttore Risorse Finanziarie e Strumentali n. 223 del 01.08.2008, su richiesta del Settore Regionale della Formazione e dell'Orientamento, l'emanazione del Bando di Gara, a procedura aperta, per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica di supporto all'Amministrazione Regionale responsabile dell'attuazione del P.O. 2007/2013 FSE, OB. C.R.O. Regione Liguria.

Il bando per l'attuazione del servizio di assistenza tecnica ha avuto ad oggetto le seguenti funzioni:

- Funzione 1 - Servizi a favore dell'Autorità di gestione nell'ambito delle attività riconducibili alla programmazione, gestione, attuazione e monitoraggio del P. O.;
- Funzione 2 - Servizi di supporto alla competente struttura regionale in materia di servizi e interventi per il lavoro;
- Funzione 3 - Servizi di supporto alle competenti strutture regionali in materia di istruzione e di ricerca ed innovazione.

La durata del contratto è quinquennale, per un importo a base di gara pari ad un massimo di Euro 1.530.000,00 (I.V.A. esclusa), con la possibilità per l'Amministrazione di rinnovare il contratto per ulteriori tre anni, con una maggiorazione dell'importo non superiore a Euro 920.000,00.

Al fine della massima trasparenza vengono di seguito riportati i criteri stabiliti per la valutazione delle offerte relative al servizio.

Tavola n. 30: Criteri di valutazione delle offerte relative al servizio di assistenza tecnica.

CRITERI	SUB-CRITERI	Punteggio Max
<b>A. Offerta tecnica e metodologica max 80 punti</b>		
<b>1. Coerenza del processo descritto per la realizzazione del servizio in rapporto agli obiettivi e alle specifiche indicate nel capitolato</b>	a) coerenza dei contenuti della proposta e integrazione tra obiettivi e strumenti di intervento	15
	b) grado di completezza e coerenza interna delle attività previste in rapporto alle azioni previste per l'attuazione del Programma operativo	15
	c) modalità di gestione e coordinamento delle diverse tipologie e fasi di attività previste	10
	<b>TOTALE CRITERIO 1</b>	<b>40</b>

CRITERI	SUB-CRITERI	Punteggio Max
<b>2. Migliorie apportate e servizi aggiuntivi rispetto alle indicazioni del capitolato</b>	d) innovatività e qualità dei servizi offerti in rapporto alle specifiche tecniche descritte	10
	e) quantità aggiunta dei servizi offerti in rapporto alle specifiche tecniche descritte	5
	<b>TOTALE CRITERIO 2</b>	<b>15</b>
<b>3. Organizzazione complessiva del servizio</b>	f) coerenza della composizione del gruppo di lavoro proposto con le modalità di erogazione del servizio	15
	g) validità delle scelte organizzative in funzione dei servizi offerti	5
	h) sistema di misurazione della qualità proposto in relazione all'erogazione del servizio	5
	<b>TOTALE CRITERIO 3</b>	<b>25</b>
<b>B. Offerta economica max 20 punti</b>		
<b>4. Prezzo</b>	Prezzo offerto per l'erogazione del servizio	20
	<b>TOTALE CRITERIO 4</b>	<b>20</b>
<b>TOTALE</b>		<b>100</b>

Entro la data del 30 settembre 2008, termine previsto per la presentazione delle offerte, sono pervenute complessivamente 6 offerte tecniche. In data 28.10.08 si è svolta la prima seduta pubblica e a partire dal 5 novembre 2008 sono state avviate le valutazioni in seduta riservata della commissione di valutazione nominata con Decreto del Direttore Generale del Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione, Lavoro e Cultura n. 326 del 10.10.2008.

## 6. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

La Regione Liguria, avvalendosi dell'esperienza maturata durante la precedente programmazione ed in virtù delle disposizioni di cui all'art. 69 del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, secondo le indicazioni del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, al fine di rendere pubblico l'intervento ha provveduto all'elaborazione di un apposito piano di comunicazione, le cui linee guida sono state presentate al CdS del 15/01/2008.

La Regione Liguria ha inviato il Piano di Comunicazione alla Commissione Europea in data 06/03/2008; la Commissione, con una nota del 04/04/2008, ha comunicato di avere esaminato la compatibilità del piano di comunicazione con l'art. 2 par. 2 del Reg.(CE) 1828/2006 e di confermarne l'accettabilità. Il Piano di Comunicazione è stato approvato con d.G.R. n. 537 del 23/05/2008.

Le azioni di informazione e pubblicità attuate nell'ambito del piano di comunicazione della Regione Liguria sono ispirate al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- informare i cittadini ed potenziali beneficiari, nonché le autorità pubbliche competenti, le organizzazioni professionali e gli ambienti economici, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione delle pari opportunità e quelli che operano per la tutela e miglioramento dell'ambiente, gli operatori e/o i promotori dei progetti, delle opportunità contenute nel P.O. al fine di garantire un accesso trasparente alla fruizione delle medesime e di sottolineare il ruolo svolto dall'Unione e dalle istituzioni nazionali e locali (Regione e Province) nella realizzazione delle stesse;
- sviluppare nei cittadini una maggiore conoscenza e pertanto una maggiore consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità Europea nel finanziamento di programmi ed interventi specifici relativi al potenziamento della competitività economica, alla creazione di posti di lavoro, e, più in generale allo sviluppo delle potenzialità delle risorse umane;
- diffondere i risultati degli interventi ed evidenziare i progetti di particolare rilevanza, al fine di concretizzare e attualizzare l'utilità ed il valore aggiunto degli interventi.

Il Piano di comunicazione del P.O., attraverso l'individuazione di un linguaggio efficace ed il corretto utilizzo di canali privilegiati, dovrà consentire:

- un più ampio raggiungimento dei potenziali interessati alle provvidenze comunitarie e lo stimolo alla loro partecipazione;
- l'aumento dell'attenzione e l'interesse dei soggetti pubblici, affinché sviluppino una

maggior capacità progettuale delle iniziative di sviluppo attraverso il coinvolgimento di tutte le realtà territoriali;

- la diffusione della conoscenza sulle opportunità contenute nel P.O., favorendo, anche nei giovani o in soggetti finora “lontani” dalla programmazione comunitaria, la consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità Europea nell’ambito del sostegno dello sviluppo delle risorse umane;
- la diffusione dei risultati della valutazione del P.O.

In linea con il disposto regolamentare, la Regione Liguria, in concomitanza con la preparazione del Comitato di Sorveglianza, ha provveduto all’organizzazione dell’evento di lancio del P.O. che si è tenuto il 14/01/2008 (seminario “Le opportunità per le risorse umane nella programmazione FSE 2007/2013”). La campagna di lancio del P.O. ha offerto l’occasione per informare i soggetti attivi e passivi circa le opportunità offerte dalle iniziative cofinanziate dal FSE, spiegando al contempo al cittadino quali sono i risultati attesi nei vari settori d’intervento. Il seminario ha visto la partecipazione di circa 300 persone ed il coinvolgimento dei mass media (TV locali, quotidiani).

Nell’ottica di realizzare un raccordo tra programmazione FSE Ob.3 2000-06 e FSE Ob. CRO 2007-13, e in coerenza con la prescrizione regolamentare di organizzare almeno un evento comunicativo di rilievo annuale, si è tenuto il 23/02/2009 il convegno “Risultati e prospettive del Fondo Sociale Europeo: due programmazioni a confronto”, nell’ambito del quale rappresentanti della Regione Liguria, della Commissione Europea, del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali e delle Province liguri si sono confrontati sui risultati dell’Obiettivo 3 e sulle prospettive della nuova programmazione. In occasione del convegno sono stati presentati e diffusi i volumi:

- “Le buone pratiche in Liguria. L’impegno della Regione nello sviluppo delle risorse umane con il Fondo Sociale Europeo 2000-06”;
- “L’attuazione della Misura D2 del POR Ob.3 2000-06 in Liguria - Rapporto finale. Gli interventi formativi per l’adeguamento delle competenze dei dipendenti della P.A. ligure”.

L’attività di informazione sulla programmazione comunitaria 2007-2013 ha trovato altresì riscontro nel piano formativo “Controvento” (realizzato a valere sulla Misura D2 del POR ob. 3 2000-2006), nell’ambito del quale sono stati realizzati nel corso del 2008 alcuni seminari tematici con testimoni privilegiati ed esperti di calibro nazionale o europeo. I seminari hanno consentito non solo di approfondire e analizzare specifici aspetti inerenti la nuova programmazione

2007/2013 dei Fondi strutturali, ma anche di acquisire, direttamente dai protagonisti dei processi di riforma in atto, linee evolutive, informazioni di carattere prospettico e visioni di più ampio respiro.

Vengono qui riportate le date di realizzazione ed i titoli dei seminari:

- 13/12/2007 – La riforma degli aiuti di stato;
- 15/04/2008 – Cooperazione territoriale europea;
- 15/04/2008 – Competitività regionale ed occupazione, il P.O. FSE;
- 16/04/2008 – Competitività regionale ed occupazione, il P.O. FESR;
- 16/04/2008 – Programma di sviluppo rurale;
- 08/05/2008 – Il principio di non discriminazione;
- 16/06/2008 – Le procedure di affidamento;
- 08/07/2008 – Il sistema dei controlli nella Programmazione 2007-2013.

I partecipanti ai seminari sono stati complessivamente 342 e hanno visto il coinvolgimento di soggetti occupati, oltre che nella Regione e nelle Province liguri, anche nei comuni, nelle organizzazioni sindacali e datoriali e nelle camere di commercio. Hanno inoltre partecipato ai lavori anche 28 soggetti rappresentanti di 12 regioni e 2 province italiane.